



Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager Guida per l'utente e all'installazione



Versione 3.2.0

Nota

Prima di utilizzare queste informazioni e il prodotto supportato, consultare le informazioni in Appendice C "Informazioni particolari" a pagina 57.

Undicesima edizione (Settembre 2017)

© Copyright Lenovo 2014, 2017.

Portions © Copyright IBM Corporation 2014

NOTA SUI DIRITTI LIMITATI: se i dati o il software sono distribuiti secondo le disposizioni che regolano il contratto "GSA" (General Services Administration), l'uso, la riproduzione o la divulgazione si basa sulle limitazioni previste dal contratto n. GS-35F-05925.

Contenuto

Informazioni su questa pubblicazione iii

Convenzioni e terminologia	iii
Risorse Web	iv

Capitolo 1. Componente aggiuntivo Lenovo 1

Capitolo 2. Requisiti di sistema 3	
Requisiti hardware	3
Requisiti software	6

Capitolo 3. Installazione di Componente aggiuntivo Lenovo. 7

Disinstallazione di Componente aggiuntivo Lenovo	7
Rimozione di Componente aggiuntivo Lenovo da SCVMM	8

Capitolo 4. Utilizzo di Componente aggiuntivo Lenovo 11

Importazione di Componente aggiuntivo Lenovo	11
Avvio di Componente aggiuntivo Lenovo	12
Login a Unified Service	13
Impostazioni di autenticazione host	14
Impostazione delle preferenze di aggiornamento in sequenza del sistema	15
Aggiunta di un controller di gestione della scheda di base (BMC)	16
Rilevamento di BMC	16
Autenticazione di BMC	17
Aggiunta di Lenovo XClarity Administrator	17
Download del certificato server di Lenovo XClarity Administrator	18
Gestione dei certificati attendibili	18

Capitolo 5. Utilizzo delle funzioni 21

Informazioni sulla raccolta	21
Visualizzazione delle informazioni sugli host	21
Visualizzazione delle informazioni su Lenovo XClarity Administrator	21
Visualizzazione di una mappa chassis	22
Ricerca degli asset	25
Monitoraggio	26
Gestione PFA	26
Aggiornamento dei server	28
Aggiornamento del sistema in sequenza	28
Riavvio in sequenza del sistema	32

Configurazione di Componente aggiuntivo Lenovo	33
Pattern di configurazione	33

Capitolo 6. Configurazione di Componente aggiuntivo Lenovo. 39

Avvio di Lenovo XClarity Integrator Administration	39
Modifica della password di Unified Service	39
Raccolta dei dati di servizio	39
Raccolta dei file di log	39
Modifica del livello di log	39
Gestione della sicurezza	40
Configurazione del protocollo di comunicazione BMC	40
Rigenerazione del certificato radice	40
Download del certificato radice	40
Visualizzazione delle informazioni sul database	40
Migrazione dei dati esistenti da PostgreSQL a SQL	41

Capitolo 7. Risoluzione dei problemi 43

Processo di scansione dell'aggiornamento in sequenza del sistema non riuscito a causa dell'errore di sistema 22029	43
Impossibile salvare preferenze per l'aggiornamento in sequenza del sistema a causa dell'errore di sistema 1219	43
La sessione di Lenovo XClarity Integrator Unified Service diventa non valida.	43
Se il modulo IMM preautenticato viene gestito da Lenovo XClarity Administrator potrebbe perdere la connessione	44
Le funzioni non sono disponibili per un server System x se selezionate dalla vista con struttura ad albero degli asset	44
Impossibile registrare Lenovo XClarity Administrator con gli indirizzi IPv6.	45
L'host è presente nell'elenco host SCVMM ma non in Componente aggiuntivo Lenovo	45
Errore del programma di installazione con messaggio di errore	46
La sessione di Lenovo XClarity Integrator Unified Service diventa non valida.	46
Installazione dell'aggiornamento KB3087038 di Microsoft Internet Explorer	46
Errore di importazione del certificato di Lenovo XClarity Administrator con Internet Explorer 10	47

Appendice A. Impostazioni del firewall di sistema 49

Appendice B. Controllo delle sessioni di Lenovo XClarity Integrator Unified Service	55
--	-----------

Appendice C. Informazioni particolari	57
Marchi	58
Note importanti	58

Informazioni su questa pubblicazione

Questa pubblicazione fornisce istruzioni per l'installazione e l'utilizzo di Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager.

Per una panoramica sulle nuove funzionalità disponibili nella versione v3.2.0 e per importanti informazioni sulle limitazioni note e le possibili soluzioni alternative, vedere *Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager Note sulla versione*.

Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager è un'applicazione plug-in per Microsoft System Center Virtual Machine Manager progettata per gestire i server Lenovo System x e Flex System e per offrire funzioni a valore aggiunto che collegano l'infrastruttura hardware e l'infrastruttura virtuale.

Convenzioni e terminologia

I paragrafi che iniziano con **Nota**, **Importante** o **Attenzione** in grassetto sono note con significati specifici che evidenziano informazioni fondamentali.

Nota: Queste informazioni forniscono suggerimenti, istruzioni o consigli importanti.

Importante: Queste informazioni possono essere utili per evitare situazioni difficili o poco convenienti.

Attenzione: Queste informazioni indicano possibili danni a programmi, unità o dati. Gli avvisi di attenzione vengono visualizzati prima dell'istruzione o della situazione in cui potrebbe verificarsi il danneggiamento.

La seguente tabella descrive alcune termini, acronimi e abbreviazioni utilizzati in questo documento.

Tabella 1. Definizioni dei termini utilizzati in questa guida

Termine, acronimo o abbreviazione	Definizione
controller di gestione della scheda di base (BMC)	Un processore di servizio che consolida le funzioni del processore di servizio e di un controller video in un unico chip.
Lenovo XClarity Administrator	Fornisce un singolo gestore di elementi per i nodi x86 in rack Flex Systems e autonomi.
Lenovo XClarity Integrator (LXCI)	Una suite di strumenti che fornisce agli amministratori IT la possibilità di integrare le funzioni di gestione di System x con Microsoft System Center. Lenovo amplia le funzioni di gestione dei server Microsoft System Center integrando la funzionalità di gestione dell'hardware Lenovo e offrendo la gestione base accessibile degli ambienti fisici e virtuali per ridurre i tempi e le attività richieste per la gestione quotidiana dei sistemi. Fornisce le funzioni di rilevamento, configurazione, monitoraggio, gestione degli eventi e monitoraggio dell'alimentazione necessarie per ridurre i costi e la complessità mediante la gestione semplificata e il consolidamento dei server.
Nodo di gestione	Una macchina virtuale o fisica su cui vengono installati ed eseguiti il servizio SCVMM, Lenovo XClarity Integrator Unified Service e Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager
Nodo gestito	Una macchina fisica gestita con SCVMM, su cui viene installato ed eseguito l'agente SCVMM
PFA	Avviso PFA (Predictive Failure Alert, avviso di errore previsto)

Tabella 1. Definizioni dei termini utilizzati in questa guida (continua)

Termine, acronimo o abbreviazione	Definizione
SCVMM	Microsoft System Center Virtual Machine Manager
UXSP	UpdateXpress System Pack
	Lenovo UpdateXpress System Pack Installer

Risorse Web

I seguenti siti Web forniscono le risorse per la comprensione, l'utilizzo e la risoluzione dei problemi dei server System x, Flex System, BladeCenter e degli strumenti di gestione dei sistemi.

Sito Web Lenovo delle soluzioni di gestione dei sistemi Microsoft per i server Lenovo

Consente di individuare i download più recenti per Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager:

- Sito Web di Lenovo XClarity Integrator per Microsoft System Center

Gestione dei sistemi con le soluzioni Lenovo XClarity

Questo sito Web fornisce una panoramica sulle soluzioni Lenovo XClarity che integrano l'hardware System x e Flex System per fornire la funzionalità di gestione dei sistemi:

- Sito Web per la gestione dei sistemi con la soluzione Lenovo XClarity

Portale del supporto tecnico Lenovo

Questo sito Web consente di individuare facilmente il supporto per hardware e software:

- Sito Web del supporto Lenovo

Pagine Lenovo ServerProven

Permettono di ottenere informazioni sulla compatibilità hardware con le soluzioni Lenovo System x, BladeCenter e IBM IntelliStation.

- Lenovo ServerProven: compatibilità per i prodotti BladeCenter
- Lenovo ServerProven: compatibilità per chassis di Flex System
- Lenovo ServerProven: compatibilità per hardware, applicazioni e middleware System x

Sito Web Microsoft System Center

Questo sito Web consente di individuare facilmente i prodotti Microsoft System Center:

- Sito Web Microsoft System Center

Capitolo 1. Componente aggiuntivo Lenovo

Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager è un'applicazione plug-in per Microsoft System Center Virtual Machine Manager (SCVMM), fornita come estensione di Lenovo XClarity Integrator. Semplifica la gestione dei server Lenovo System x e Flex, offrendo funzioni a valore aggiunto per collegare l'infrastruttura hardware e l'infrastruttura virtuale.

Informazioni Lenovo XClarity Integrator

Lenovo XClarity Integrator è costituito da Microsoft System Center e VMware vCenter. Queste estensioni forniscono agli amministratori IT le funzioni di gestione avanzata per i server Lenovo System x, BladeCenter e Flex System. Le estensioni di Lenovo XClarity Integrator includono un serie di plug-in per Microsoft System Center e VMware vCenter, le applicazioni autonome e le applicazioni di servizio.

Con Lenovo XClarity Integrator, Lenovo amplia le funzioni di gestione di Microsoft System Center e VMware vCenter integrando la funzionalità di gestione dell'hardware Lenovo e offrendo la gestione base accessibile degli ambienti fisici e virtuali per ridurre i tempi e le attività richieste per la gestione quotidiana dei sistemi. Questa caratteristica fornisce le funzioni di rilevamento, configurazione, monitoraggio, gestione degli eventi e monitoraggio dell'alimentazione necessarie per ridurre i costi e la complessità mediante la gestione semplificata e il consolidamento dei server.

Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager

Attraverso funzioni come Rolling System Update (Aggiornamento in sequenza del sistema), che consente di aggiornare il firmware senza interrompere gli interventi richiesti, Componente aggiuntivo Lenovo semplifica la gestione dei server Lenovo. Mediante l'interfaccia utente integrata del pannello amministrativo di SCVMM, è possibile gestire gli asset hardware Lenovo, come i server. Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager richiede Lenovo XClarity Integrator Unified Service come back-end.

Capitolo 2. Requisiti di sistema

Questa sezione fornisce i requisiti hardware e software per Componente aggiuntivo Lenovo.

Requisiti hardware

Questa sezione elenca i requisiti hardware minimi e consigliati per Componente aggiuntivo Lenovo e per l'hardware IBM e Lenovo che il componente aggiuntivo può gestire.

Requisiti hardware per Componente aggiuntivo Lenovo

Tabella 2. *Requisiti hardware minimi e consigliati per Componente aggiuntivo Lenovo*

Minimo	Consigliato
Un processore/core x86-64	4 processori/core x86-64
Unità RAM da 2 GB	Unità RAM da 8 GB
20 GB di spazio libero sull'unità disco fisso	40 GB di spazio libero sull'unità disco fisso
Scheda di rete da 100 MBPS	Scheda di rete da 10.000 MBPS

Hardware IBM e Lenovo

Anche se Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager non presenta limitazioni hardware, l'hardware che è in grado di gestire è limitato ai server IBM, Lenovo System x e blade riportati nelle seguenti tabelle.

Tabella 3. *Hardware Lenovo supportato*

Hardware Lenovo supportato	Numero di server
NeXtScale	<ul style="list-style-type: none">• nx360 M5 (5465)• nx360 M5 DWC (5467, 5468, 5469)
Server System x	<ul style="list-style-type: none">• x3250 M6 (3633)• x3500 M5 (5464) x3550 M4 (7914)• x3550 M5 (5463)• x3630 M4 (7158)• x3650 M4 (7915)• x3650 M5 (5462)• x3750 M4 (8753)• x3850 X6/x3950 X6 (6241)
ThinkServer	<ul style="list-style-type: none">• RD350• RD450• RD550• RD650• RS160• SD530 (5493)• TD350• TS460

Tabella 3. Hardware Lenovo supportato (continua)

Hardware Lenovo supportato	Numero di server
ThinkSystem	<ul style="list-style-type: none"> • SD530 (7X20, 7X21, 7X22) • SN550 (7X16) • SN850 (7X15) • SR530 (7X07, 7X08) • SR550 (7X03, 7X04) • SR630 (7X01, 7X02) • SR650 (7X05, 7X06) • SR850 (7X18, 7X19) • SR950 (7X11, 7X12) • ST550 (7X09, 7X10) • ST558 (7X15, 7X16) (Solo Cina)
Nodo di elaborazione Flex	<ul style="list-style-type: none"> • Nodo di elaborazione Flex System x240 (7162, 2588) • Nodo di elaborazione Flex System x240 M5 (2591, 9532) • Nodo di elaborazione Flex System x440 (7167, 2590) • Nodo di elaborazione Flex System x280, x480, x880 X6 (7196, 4258)

Tabella 4. Hardware IBM supportato

Sistema	Numero di server
Server System x	<ul style="list-style-type: none"> • dx360 M2 (7321, 7323) • dx360 M3 (6391) • dx360 M4 (7912, 7913, 7918, 7919) • nx360 M4 (5455) • Smart Analytics System (7949) • x3100 M4 (2582) • x3200 M2 (4367, 4368) • x3200 M3 (7327, 7328) • x3250 M2 (7657, 4190, 4191, 4194) • x3250 M3 (4251,4252,4261) • x3250 M4 (2583) • x3250 M5 (5458) • x3300 M4 (7382) • x3400 M2 (7836, 7837) • x3400 M3 (7378, 7379) • x3500 M2 (7839) • x3500 M3 (7380) • x3500 M4 (7383) • x3530 M4 (7160) • x3550 M2 (7946, 4198) • x3550 M3 (7944, 4254) • x3550 M4 (7914) • x3620 M3 (7376) • x3630 M3 (7377) • x3630 M4 (7158, 7518, 7519) • x3650 M2 (7947, 4199) • x3650 M3 (7944, 7945, 4254, 4255, 5454) • x3650 M4 (7915) • x3650 M4 HD (5460) • x3650 M4 BD (5466) • x3650 M5 (8871) • x3750 M4 (8722, 8733) • x3755 M4 (7164) • x3690 X5 (7148, 7149, 7147, 7192) • x3850 X5/X3950 X5 (7145, 7146, 7143, 7191) • x3850 X6 (3837)
Nodo di elaborazione Flex	<ul style="list-style-type: none"> • Nodo di elaborazione Flex System x220 (7906, 2585) • Nodo di elaborazione Flex System x222 (7916) • Nodo di elaborazione Flex System x240 (8956, 8737, 8738, 7863) • Nodo di elaborazione Flex System x440 (7917)
Sistema blade	<ul style="list-style-type: none"> • HS22 (7870, 7809, 1911, 1936) • HS22V (7871, 1949) • HS23 (7875, 1882, 1929) • HS23E (8038, 8039) • HX5 (7872, 7873, 1909, 1910)

Requisiti software

Componente aggiuntivo Lenovo richiede il software elencato in questa sezione.

Nodi di gestione

- Windows Server 2016, 2012 SP1 (x64), 2012 R2 (x64)
- .NET Framework 4
- Microsoft System Center Virtual Machine Manager 2016, 2012 SP1, 2012 R2
- Microsoft Internet Explorer versione 10.0.9200.17492 o successiva

Nodi gestiti

- Windows Server 2016, 2008 R2 (x64), 2012 SP1 (x64), 2012 R2 (x64)
- .NET Framework 3.5 e 4.0 su Windows Server 2008 R2
- Agente di Microsoft System Center Virtual Machine Manager 2016, 2012 SP1, 2012 R2
- Hyper-V Role
- Facoltativo: SQL Server 2008 R2 sp3 o versione successiva

Capitolo 3. Installazione di Componente aggiuntivo Lenovo

Vengono fornite informazioni sull'installazione di Componente aggiuntivo Lenovo.

Prima di iniziare

Per installare Componente aggiuntivo Lenovo è necessario eseguire il login come utente con privilegi di amministratore.

Procedura

- Passo 1. Scaricare il programma di installazione di Componente aggiuntivo Lenovo dalla pagina di download di XClarity Integrator all'indirizzo Sito Web di Lenovo XClarity Integrator per Microsoft System Center.
- Passo 2. Fare doppio clic sul file del programma di installazione di Componente aggiuntivo Lenovo. Viene visualizzata la schermata di benvenuto.
- Passo 3. Selezionare una delle seguenti modalità di installazione:

Installazione completa

Questa opzione installa tutti i componenti, inclusi Lenovo XClarity Integrator Unified Service e la console Componente aggiuntivo Lenovo

Solo console

Questa opzione installa solo i componenti relativi alla console.

- Passo 4. Installare il pacchetto seguendo la procedura guidata InstallShield.
- Passo 5. Una volta completata l'installazione, seguire la procedura riportata in "Importazione di Componente aggiuntivo Lenovo" a pagina 11.

Nota: Durante l'installazione, è necessario selezionare il database per Lenovo XClarity Integrator Unified Service. Unified Service supporta i server di database PostgreSQL e SQL. Se si sceglie di utilizzare un server PostgreSQL, sul server viene installato un nuovo database PostgreSQL. Se si sceglie di utilizzare un server SQL, è necessario fornire informazioni sul server SQL. Per ulteriori informazioni su questi database, vedere Documentazione online di Lenovo XClarity Integrator Unified Service.

Disinstallazione di Componente aggiuntivo Lenovo

Utilizzare questa procedura per disinstallare Componente aggiuntivo Lenovo.

Procedura

- Passo 1. Da Pannello di controllo, aprire la finestra Programs and Features (Programmi e funzionalità).

Finestra

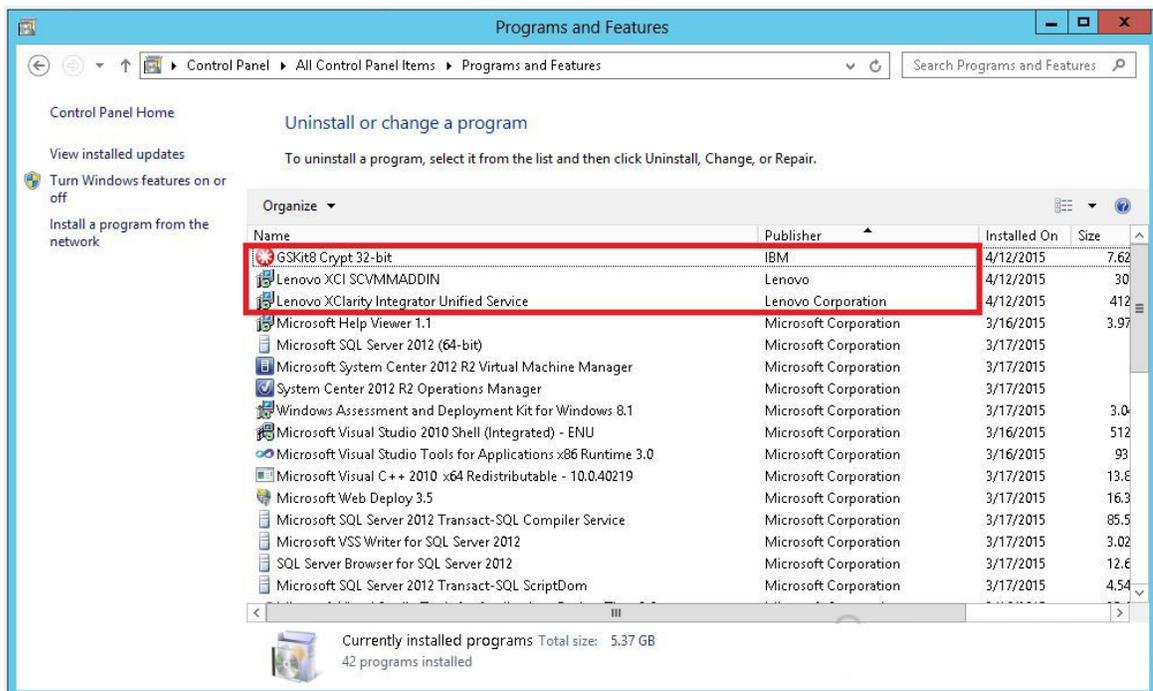


Figura 1. Finestra Programs and Features (Programmi e funzionalità)

- Passo 2. Disinstallazione di Lenovo XClarity Integrator SCVMMADDIN.
- Passo 3. Disinstallare Lenovo XClarity Integrator Unified Service.
- Passo 4. Rimuovere manualmente Componente aggiuntivo Lenovo da SCVMM. Per istruzioni dettagliate sulla rimozione, vedere "Rimozione di Componente aggiuntivo Lenovo da SCVMM" a pagina 8.
- Passo 5. Rimuovere i file di installazione di SCVMMADDIN e Unified Service %ProgramFiles(x86)%\Lenovo\Lenovo XClarity Integrator Unified Service e <percorso di installazione>\Lenovo\XCI ScvmmAddIn.
- Passo 6. Rimuovere i file di database (vedere Disinstallazione di PostgreSQL - Guida all'installazione di Unified Service).
- Passo 7. Rimuovere i file di configurazione SCVMMADDIN e Unified Service %ProgramData%\Lenovo\LXCI e %Users%\<utente>\Lenovo\LXCI.

Nota: La rimozione dei file di configurazione SCVMMADDIN e Unified Service incide su diverse funzioni quando si reinstallano SCVMMADDIN e Unified Service. Ad esempio, non è possibile riutilizzare i dati nel database e non è possibile migrare i dati da postgre al server SQL.

Rimozione di Componente aggiuntivo Lenovo da SCVMM

È necessario rimuovere manualmente Componente aggiuntivo Lenovo da SCVMM prima di procedere con l'importazione di una nuova versione installata o di disinstallare Componente aggiuntivo Lenovo dal sistema.

Procedura

- Passo 1. Aprire la pagina Settings category (Categoria Impostazioni) nella parte inferiore sinistra di SCVMM.
- Passo 2. Selezionare Componente aggiuntivo Lenovo dall'elenco dei componenti aggiuntivi.
- Passo 3. Fare clic su **Remove (Rimuovi)** dalla barra degli strumenti nella parte superiore di SCVMM. Viene visualizzata la finestra di dialogo di conferma.

Passo 4. Fare clic su **Yes (Sì)** nella finestra di dialogo di conferma.

Capitolo 4. Utilizzo di Componente aggiuntivo Lenovo

Questa sezione fornisce informazioni sull'importazione e l'avvio di Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager. Inoltre fornisce le procedure per configurare l'autenticazione host, impostando le preferenze di sistema in sequenza e aggiungendo un modulo controller di gestione della scheda di base (BMC).

Importazione di Componente aggiuntivo Lenovo

È necessario importare manualmente il file zip di Componente aggiuntivo Lenovo in SCVMM. Una volta completata la procedura guidata InstallShield, il file zip Componente aggiuntivo Lenovo viene copiato in una cartella specificata. Utilizzare la seguente procedura per completare l'importazione.

Prima di iniziare

Verificare che Componente aggiuntivo Lenovo non sia stato importato o rimosso. Per le istruzioni sulla rimozione, vedere "Rimozione di Componente aggiuntivo Lenovo da SCVMM" a pagina 8.

Procedura

Passo 1. Da Console SCVMM, nella pagina Settings category (Categoria Impostazioni), fare clic su **Import Console Add-in (Importa componente aggiuntivo console)**. Viene visualizzata la finestra Import Console Add-in Wizard (Importazione guidata componente aggiuntivo console).

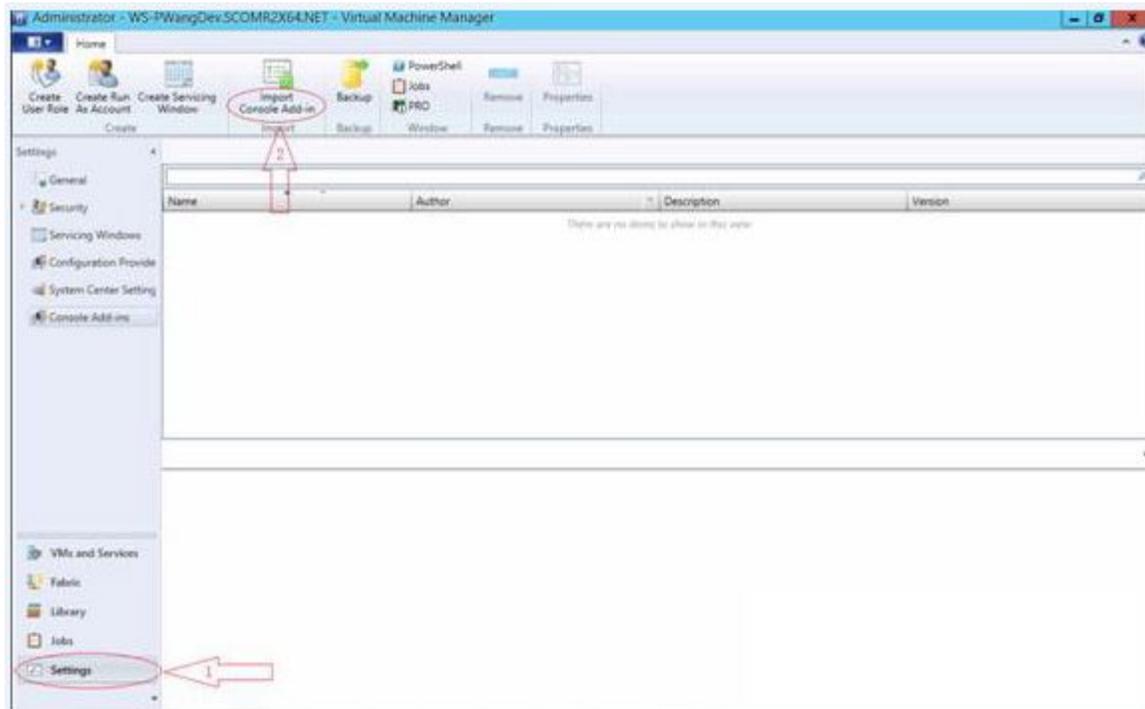
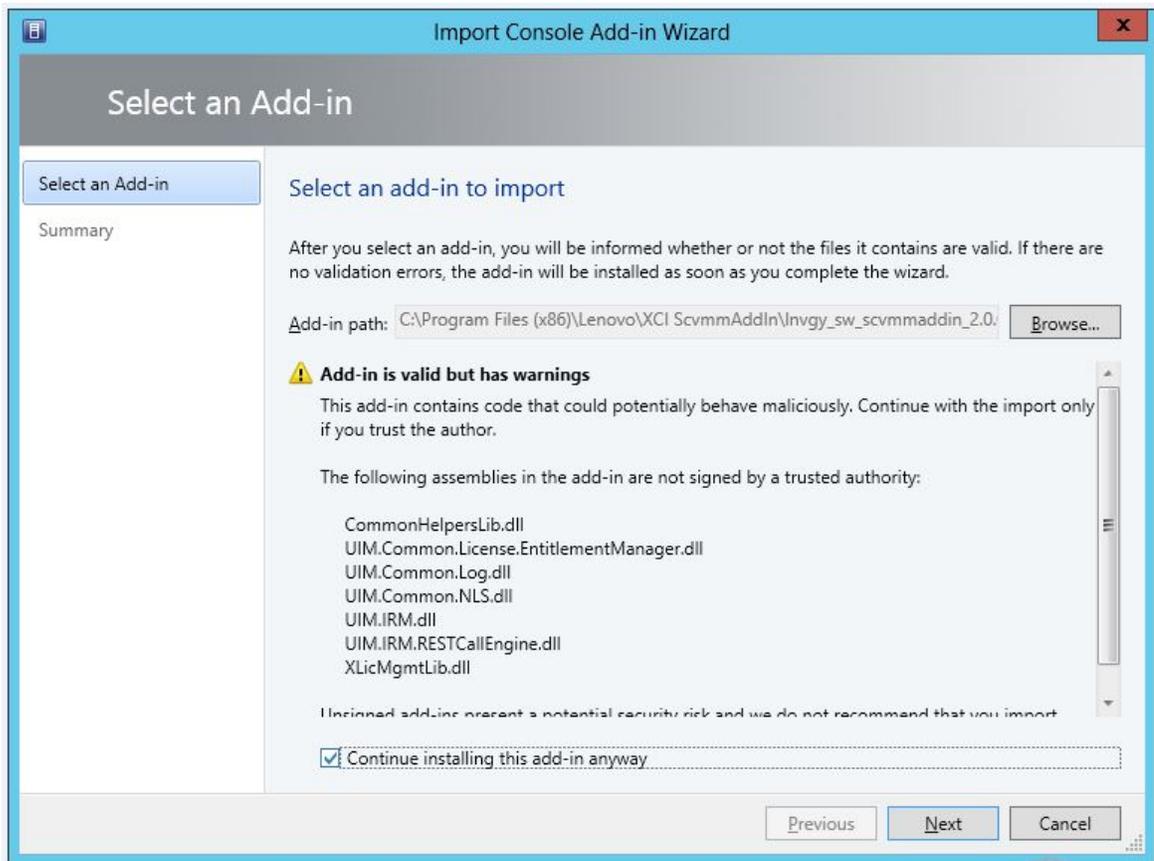


Figura 2. Selezione "Importa componente aggiuntivo console"

Passo 2. Nella finestra Import Console Add-in Wizard (Importazione guidata componente aggiuntivo console) fare clic su **Browse (Sfogliare)**.



- Passo 3. Selezionare il file `Invgv_sw_scvmmaddin_version_windows_32-64.zip`. Il file zip generalmente si trova nel seguente percorso: `C:\Program Files (x86)\Lenovo\XCI ScvmmAddIn`.
- Passo 4. Selezionare la casella di controllo **Continue installing this add-in anyway (Continua comunque l'installazione di questo componente aggiuntivo)**.
- Passo 5. Fare clic su **Next (Avanti)** per continuare.
- Passo 6. Fare clic su **Finish (Fine)** per continuare con la procedura di importazione.
Lo stato della procedura di importazione è disponibile nella console dei report Jobs (Processi).

Avvio di Componente aggiuntivo Lenovo

Dopo avere importato il file zip Componente aggiuntivo Lenovo, attenersi alla procedura riportata in questa sezione per avviare Componente aggiuntivo Lenovo.

Prima di iniziare

Importante: Componente aggiuntivo Lenovo fornisce alcune funzioni che consentono di utilizzare host, cluster, chassis, rack e Lenovo XClarity Administrator. Per evitare operazioni non autorizzate, solo gli amministratori di dominio e gli account con ruolo utente di amministratore delegato possono accedere a Componente aggiuntivo Lenovo.

Procedura

- Passo 1. Aprire Console SCVMM.

- Passo 2. Selezionare **VMs and Services (VM e servizi)** o **Fabric** nell'angolo inferiore sinistro di Console SCVMM.
Viene visualizzato un riquadro di navigazione.
- Passo 3. Selezionare **All Hosts (Tutti gli host)**.
- Passo 4. Fare clic sull'icona **Lenovo XClarity Integrator** nella parte superiore di Console SCVMM.
- Passo 5. Dalla pagina Fabric category (Categoria fabric) o VMs and Services (VM e servizi), fare clic sull'icona **Lenovo XClarity Integrator** nella parte superiore della finestra.

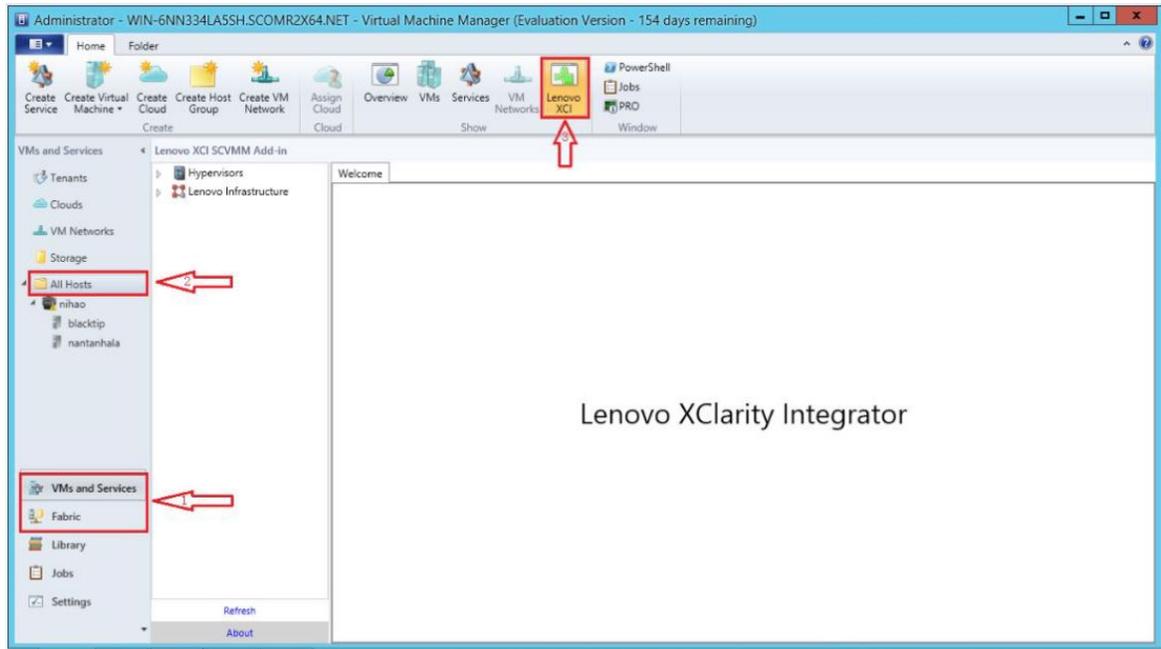


Figura 3. Avvio del componente aggiuntivo Lenovo XClarity Integrator

L'interfaccia per la console Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager include due sezioni. Sul lato sinistro è presente un riquadro di navigazione che contiene gli asset gestiti, come i cluster host e i relativi host gestiti sincronizzati con la configurazione di SCVMM, le istanze di Lenovo XClarity Administrator e il relativo chassis gestito. Sul lato destro è disponibile la cornice principale in cui viene visualizzata l'operazione corrente, relativa all'asset selezionato nella vista con struttura ad albero sinistra. Per aggiornare o ricaricare gli asset nel riquadro di navigazione sinistro, premere Ctrl+F5 oppure fare clic su **Refresh (Aggiorna)** nella parte inferiore del riquadro di navigazione.

Login a Unified Service

Dopo aver fatto clic sull'icona **Lenovo XClarity Integrator** nella parte superiore della console SCVMM, viene visualizzata la pagina di login a Unified Service. È possibile utilizzare questa pagina per eseguire il login a Unified Service da un server SCVMM locale o remoto ed effettuare operazioni su host, cluster, chassis, rack e istanze di Lenovo XClarity Administrator gestite dal servizio Unified Service di destinazione.

Nome server

Specificare il nome FQDN del server di destinazione su cui è installato Unified Service e il server SCVMM a cui è collegato. Non è possibile modificare il nome FQDN o eseguire il login utilizzando un server differente, tranne se SCVMM non viene ricollegato mediante un altro indirizzo.

Porta

Specificare la porta Unified Service sul server di destinazione. La porta è stata impostata durante l'installazione di Unified Service. La porta predefinita è 9500.

Password

Specificare la password per eseguire il login a Unified Service sul server di destinazione. Questa password è stata impostata durante l'installazione di Unified Service.

Memorizza porta e password:

Selezionare questa opzione per salvare la porta e la password nel file di configurazione e collegarsi automaticamente utilizzando queste impostazioni al prossimo accesso. Le impostazioni vengono salvate e sono valide solo per l'utente corrente di Windows.

Percorso del file di configurazione

system drive\users\current user\Lenovo\XClarity\ScvmmAddin\config.json.txt

Visualizza certificato e attendibilità

Selezionare questa opzione per visualizzare il certificato utilizzato dal server Web Unified Service. Se il certificato non viene considerato attendibile, il login non riuscirà.

Impostazioni di autenticazione host

Utilizzare il nodo hypervisor per visualizzare le informazioni sull'host.

Le informazioni di autenticazione sono richieste per raccogliere le informazioni di sistema dettagliate, come il tipo di macchina, e per abilitare alcune funzioni di XClarity Integrator, come aggiornamento in sequenza del sistema e riavvio in sequenza del sistema. Per configurare le informazioni di autenticazione dell'host, è possibile espandere "Hypervisor" dal riquadro di navigazione di Componente aggiuntivo Lenovo, quindi espandere il cluster e fare clic su un host. Nella pagina Host General (Host - Generale), è possibile visualizzare la scheda **Authentication OS (Sistema operativo di autenticazione)**. Fare clic su questa scheda per visualizzare la finestra di dialogo Host Authentication Information (Informazioni di autenticazione host). Per completare l'autenticazione dell'host è necessario impostare le seguenti informazioni.

Account di esecuzione

Specificare l'account amministratore/di dominio di Lenovo XClarity Integrator per eseguire attività tramite SCVMM sull'host client.

L'account RunAs SCVMM viene utilizzato dal servizio SCVMM per eseguire gli script sull'host di destinazione. Utilizzare l'account amministratore/di dominio per verificare che tutte le funzioni di Componente aggiuntivo Lenovo possano essere utilizzate correttamente.

Nome utente e password

Un account utente con autorizzazione di amministratore di dominio è richiesto per connettersi a un host specifico mediante WMI, al fine di raccogliere le informazioni di sistema per eseguire script e applicazioni o per accedere alla cartella di condivisione SMB (generalmente C\$) di un host specifico.

Nota: Verificare che i servizi SMB e WMI degli host gestiti siano abilitati. Una volta crittografate, le informazioni di autenticazione vengono memorizzate nel database di Lenovo XClarity Integrator Unified Service.

Fare clic su **Set Auth Info (Imposta informazioni di autenticazione)** nella parte inferiore della scheda General (Generale) dell'host. Quindi completare i campi nella finestra Set Authentication Information (Imposta informazioni di autenticazione). Le informazioni possono essere applicate all'host selezionato, agli host nello stesso cluster o a tutti gli host elencati nel riquadro di navigazione. Attendere una volta applicate le informazioni. Le informazioni vengono verificate e il risultato viene mostrato nell'interfaccia utente.

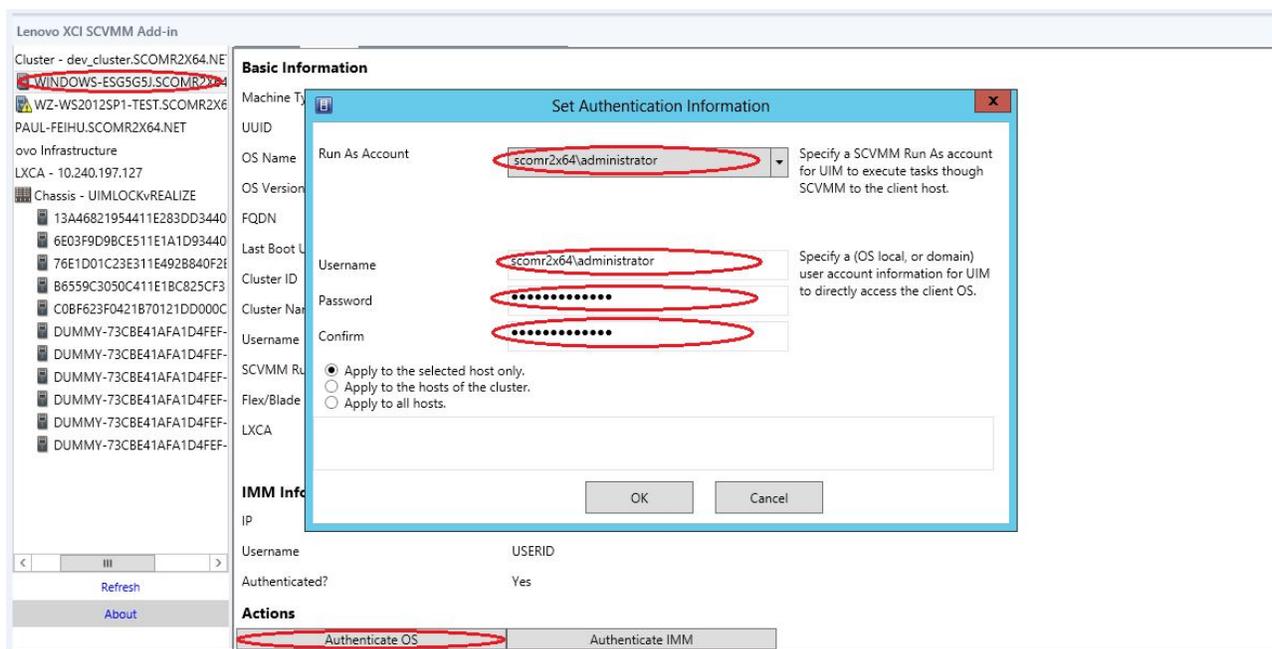


Figura 4. Impostazioni di autenticazione host

Impostazione delle preferenze di aggiornamento in sequenza del sistema

L'impostazione delle preferenze di aggiornamento in sequenza del sistema è un prerequisito delle funzioni di aggiornamento in sequenza del sistema senza criteri. Utilizzare la seguente procedura.

Procedura

- Passo 1. Espandere l'hypervisor dal riquadro di navigazione di Componente aggiuntivo Lenovo e quindi selezionare il cluster di destinazione.
- Passo 2. Selezionare Rolling System Update (Aggiornamento in sequenza del sistema) nella parte superiore della cornice principale.
- Passo 3. Fare clic sul collegamento Preferences (Preferenze) nella pagina Rolling System Update (Aggiornamento in sequenza del sistema).
- Passo 4. Assegnare una **Local / Remote Repository Folder (cartella repository locale/remoto)** utilizzata per salvare o scaricare i payload del firmware per gli aggiornamenti firmware.
- Passo 5. Specificare le credenziali (nome utente e password) utilizzate per accedere alla cartella di condivisione di Windows, se necessario. Se si utilizza una cartella locale, il componente aggiuntivo Lenovo condivide automaticamente questa cartella utilizzando il nome Repository. Pertanto, è necessario un account Windows che disponga dei privilegi corretti. Componente aggiuntivo Lenovo supporta solo la cartella di condivisione di Windows. L'assegnazione di una cartella di condivisione Linux o di un'altra cartella di condivisione potrebbe causare un errore irreversibile in alcune funzioni di Componente aggiuntivo Lenovo come Rolling System Update (Aggiornamento in sequenza del sistema).
- Passo 6. Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Se sono disponibili pacchetti di aggiornamento, copiarli nel percorso della cartella del repository locale.

- Se non sono disponibili pacchetti di aggiornamento, configurare la sezione "Verificare la presenza di aggiornamenti dal sito Web Lenovo" in modo da scaricare automaticamente i pacchetti di aggiornamento dal sito Web Lenovo:
 1. Selezionare la casella di controllo **Download Updates from Lenovo Website (Download degli aggiornamenti dal sito Web Lenovo)**.
 2. Configurare le impostazioni Internet.
 3. Scegliere la frequenza di download automatico dei pacchetti di aggiornamento, quindi salvare le modifiche. Se si desidera scaricare un pacchetto di aggiornamento immediatamente, fare clic su **Check Now (Verifica adesso)**. Il processo di download inizia una volta fatto clic sul pulsante.

Passo 7. Fare clic su **Save (Salva)** per salvare le impostazioni.

Se le impostazioni vengono salvate correttamente non viene visualizzato alcun messaggio.

Passo 8. Fare clic sul collegamento Go Back (Torna indietro) per tornare alla pagina Rolling System Update Task Manager (Gestione attività - Aggiornamento in sequenza del sistema).

Aggiunta di un controller di gestione della scheda di base (BMC)

L'aggiunta di un controller di gestione della scheda di base (BMC) in Componente aggiuntivo Lenovo è una condizione preliminare per alcune funzioni, come PFA.

Sono disponibili due procedure per aggiungere BMC:

1. Rilevamento di BMC
2. Autenticazione di BMC

Rilevamento di BMC

Questa funzione consente di rilevare le voci di BMC.

Procedura

- Passo 1. Selezionare **Hypervisors (Hypervisor)** o la voce radice **Lenovo Infrastructure (Infrastruttura Lenovo)** nel riquadro di navigazione di Componente aggiuntivo Lenovo.
- Passo 2. Scegliere la pagina BMC Management (Gestione BMC) nella parte superiore della cornice principale.
- Passo 3. Fare clic su **Discover (Rileva)**. Viene visualizzata la finestra di dialogo BMC Discovery (Rilevamento BMC).
- Passo 4. Immettere un indirizzo IP o un intervallo di indirizzi IP. Sono supportati IPv4 e IPv6.
- Passo 5. Fare clic su **OK** nella finestra di dialogo BMC Discovery (Rilevamento BMC).

La finestra di dialogo si chiude immediatamente se è selezionata l'opzione **Run in the background (Esegui in background)**. In caso contrario, la finestra di dialogo viene chiusa una volta completato correttamente il processo di rilevamento. Il corretto completamento indica che la richiesta è stata gestita e restituita indipendentemente dal numero di voci di BMC realmente rilevate.

Se la richiesta è stata completata correttamente, le nuove voci rilevate del modulo BMC vengono aggiornate nella tabella BMC della pagina BMC Management (Gestione BMC).

La finestra di dialogo resta aperta quando è presente un errore di gestione della richiesta. Ciò può verificarsi quando la richiesta non ha raggiunto il server a causa di un errore di comunicazione.

Autenticazione di BMC

Questa funzione consente di immettere le informazioni relative a nome utente e password per le voci di BMC. Le informazioni vengono salvate nel database di XClarity Integrator per un uso futuro in altre funzioni.

Procedura

- Passo 1. Selezionare **Hypervisors (Hypervisor)** o la voce radice **Lenovo Infrastructure (Infrastruttura Lenovo)** nel riquadro di navigazione di Componente aggiuntivo Lenovo.
- Passo 2. Scegliere la pagina BMC Management (Gestione BMC) nella parte superiore della cornice principale.
- Passo 3. Selezionare le caselle di controllo accanto ai moduli BMC da autenticare.
- Passo 4. Fare clic su **Authenticate (Autentica)**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo BMC Authentication (Autenticazione BMC).
- Passo 5. Immettere le informazioni relative e nome utente e password.
- Passo 6. Fare clic su **OK**. Se la richiesta viene completata correttamente, la tabella BMC della pagina BMC Management (Gestione BMC) viene aggiornata.

Aggiunta di Lenovo XClarity Administrator

L'aggiunta di Lenovo XClarity Administrator in Componente aggiuntivo Lenovo è un prerequisito per determinate funzioni, come la visualizzazione delle informazioni generali su Lenovo XClarity Administrator e la visualizzazione di mappa chassis del rispettivo chassis gestito. Seguire la procedura riportata in questa sezione per aggiungere Lenovo XClarity Administrator in Componente aggiuntivo Lenovo.

Procedura

- Passo 1. Fare clic su Infrastruttura Lenovo dal riquadro di navigazione.
- Passo 2. Fare clic sulla scheda **LXCA Registration (Registrazione LXCA)** nella parte superiore della cornice principale.
Sulla cornice principale viene visualizzata la pagina Registered LXCA (LXCA registrato). In questa pagina vengono visualizzate tutte le istanze di Lenovo XClarity Administrator registrate.
- Passo 3. Fare clic su **Register (Registra)** iniziare la registrazione di Lenovo XClarity Administrator.
Viene visualizzata la finestra di dialogo per la registrazione di Lenovo XClarity Administrator.
- Passo 4. Immettere l'indirizzo IP, il nome utente, la password e la porta per Lenovo XClarity Administrator nella finestra di dialogo per la registrazione di Lenovo XClarity Administrator.
Una volta inviata la registrazione, Componente aggiuntivo Lenovo si collega a Lenovo XClarity Administrator per eseguire l'autenticazione.
- Passo 5. Se viene visualizzata la pagina View Certificate (Visualizza certificato), fare clic su **Trust this certificate (Considera il certificato attendibile)** per confermare l'attendibilità di Lenovo XClarity Administrator e quindi fare clic su **Close (Chiudi)**.
- Passo 6. Una volta completata la registrazione, fare clic su **Refresh (Aggiorna)** per aggiornare il riquadro di navigazione.

Operazioni successive

Note:

- Verificare che il metodo di autenticazione utente in Lenovo XClarity Administrator *non sia* configurato come **Allow logons from LDAP users (Consenti accesso di utenti LDAP)**.
- Verificare che l'account utente Lenovo XClarity Administrator specificato disponga dei privilegi di supervisore.

- se si registra un'istanza di Lenovo XClarity Administrator utilizzando una versione precedente di Lenovo XClarity Integrator, scaricare manualmente il certificato server per l'istanza di Lenovo XClarity Administrator e importarlo in Lenovo XClarity Integrator facendo clic su **Manage trusted certificates (Gestisci certificati attendibili) → Add (Aggiungi)**. Se il certificato server non viene aggiunto a Lenovo XClarity Integrator, Lenovo XClarity Integrator non si collegherà a Lenovo XClarity Administrator.
- se Lenovo XClarity Administrator funziona solo nell'ambiente IPv6, è possibile importare manualmente solo il relativo certificato in Lenovo XClarity Integrator facendo clic su **Manage trusted certificates (Gestisci certificati attendibili) → Add (Aggiungi)**. In caso contrario, Lenovo XClarity Administrator non verrà registrato.

Altre operazioni di registrazione di Lenovo XClarity Administrator:

Una volta completata la registrazione, è possibile eseguire queste operazioni:

- Modificare Lenovo XClarity Administrator facendo clic su **Edit (Modifica)** e apportare eventuali modifiche necessarie.
- Annullare la registrazione di Lenovo XClarity Administrator facendo clic su **Unregister (Annulla registrazione)**.
- Gestire i certificati attendibili facendo clic su **Manage trusted certificates (Gestisci certificati attendibili)**.

Download del certificato server di Lenovo XClarity Administrator

È possibile scaricare nel sistema locale una copia del certificato server corrente di Lenovo XClarity Administrator, in formato PEM.

Procedura

Per scaricare il certificato server, attenersi alla procedura descritta di seguito.

Passo 1. Eseguire il login a Lenovo XClarity Administrator.

Passo 2. Dalla barra dei menu di Lenovo XClarity Administrator, fare clic su **Administration (Amministrazione) → Security (Sicurezza)** per visualizzare la pagina Sicurezza.

Passo 3. Fare clic su **Server Certificate (Certificato server)** nella sezione Gestione certificati. Verrà visualizzata la pagina Certificato server.

Passo 4. Fare clic sulla scheda **Download Certificate (Scarica certificato)**.

Passo 5. Fare clic su **Download Certificate (Scarica certificato)**. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Certificato server.

Passo 6. Fare clic su **Save to pem (Salva in formato PEM)** per salvare il file del certificato server in formato PEM nel sistema locale.

Nota: Il formato DER non è supportato.

Gestione dei certificati attendibili

Lenovo XClarity Integrator fornisce un metodo integrato per la gestione dei certificati attendibili di Lenovo XClarity Administrator.

Procedura

Dalla pagina Lenovo XClarity Integrator Administration (Amministrazione di Lenovo XClarity Integrator), fare clic su **Manage trusted certificates (Gestisci certificati attendibili)** per visualizzare la pagina **Trusted Certificates (Certificati attendibili)**. Da questa pagina, è possibile completare le seguenti operazioni:

- Aggiungere manualmente un certificato attendibile di Lenovo XClarity Administrator facendo clic su **Add (Aggiungi)**.
- Visualizzare le informazioni dettagliate su un certificato attendibile facendo clic su **View (Visualizza)**.
- Eliminare un certificato attendibile facendo clic su **Delete (Elimina)**.
- Aggiornare l'elenco dei certificati attendibili facendo clic su **Refresh (Aggiorna)**.
- Tornare alla pagina di amministrazione di Lenovo XClarity Integrator, facendo clic su **LXCA Registration (Registrazione LXCA)**.

Capitolo 5. Utilizzo delle funzioni

Questa sezione introduce le funzioni di Componente aggiuntivo Lenovo.

Informazioni sulla raccolta

Componente aggiuntivo Lenovo raccoglie le informazioni su host, chassis e Lenovo XClarity Administrator in modo da semplificare la gestione dei sistemi.

Visualizzazione delle informazioni sugli host

È possibile ottenere le informazioni generali sugli host di un cluster host configurato in SCVMM.

Per informazioni su come configurare un cluster host in SCVMM, vedere Microsoft System Center - Pagina Web per la gestione dei cluster host.

Per visualizzare le informazioni sugli host, espandere "Hypervisor" dal riquadro di navigazione di Componente aggiuntivo Lenovo, quindi espandere il cluster e fare clic su un host.

Per consultare le informazioni generali di un host all'interno di un cluster, espandere il nodo **Hypervisor** dal riquadro di navigazione dell'interfaccia utente di Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager, selezionare il cluster in cui si trova l'host e selezionare l'host.

Per consultare le informazioni generali di un host esterno a un cluster, espandere il nodo **Hypervisor** dal riquadro di navigazione dell'interfaccia utente di Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager, quindi selezionare l'host.

Visualizzazione delle informazioni su Lenovo XClarity Administrator

È possibile visualizzare le informazioni generali su Lenovo XClarity Administrator e sullo chassis gestito da Lenovo XClarity Administrator.

Per visualizzare le informazioni generali di Lenovo XClarity Administrator, è necessario prima registrare Lenovo XClarity Administrator. Per ulteriori informazioni vedere il capitolo 4.

Quindi espandere "Infrastruttura Lenovo" dal riquadro di navigazione e selezionare un'istanza di Lenovo XClarity Administrator. Le informazioni generali su Lenovo XClarity Administrator vengono visualizzate sulla cornice principale in questo modo:

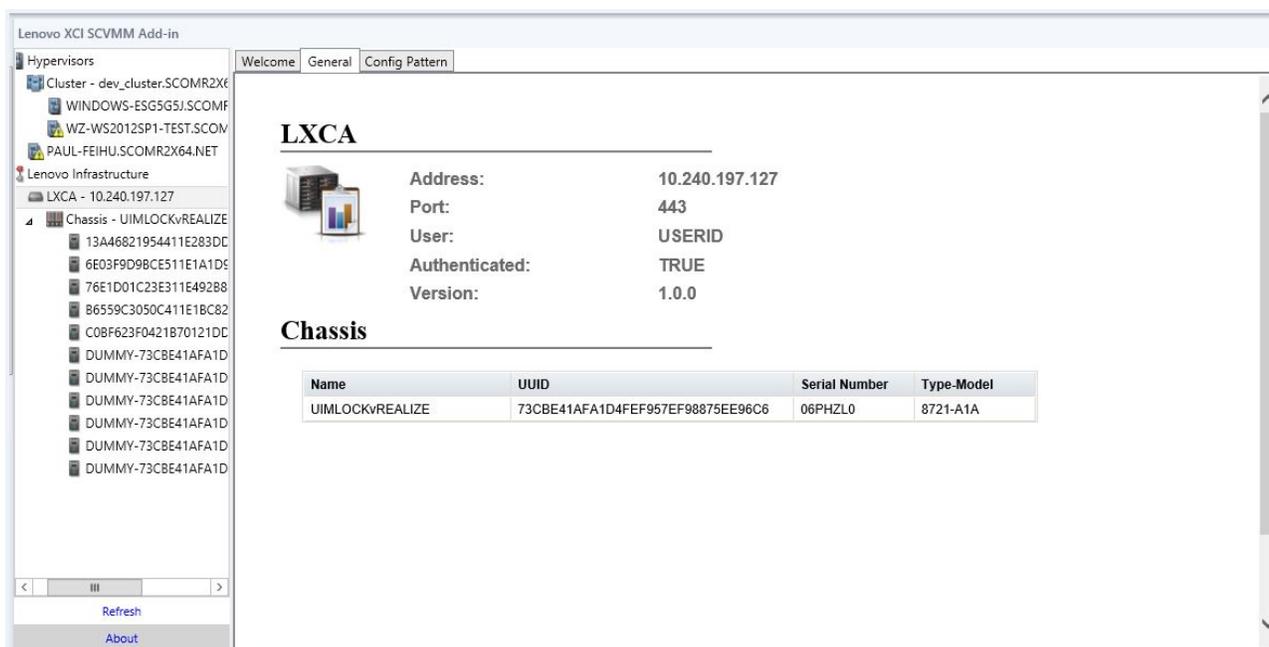


Figura 5. Informazioni generali su Lenovo XClarity Administrator

Visualizzazione di una mappa chassis

Una volta registrato Lenovo XClarity Administrator in Componente aggiuntivo Lenovo, è possibile verificare la mappa chassis per uno chassis gestito da Lenovo XClarity Administrator.

Procedura

Passo 1. Individuare uno chassis o un server in uno specifico chassis e selezionarlo dal riquadro della struttura ad albero degli asset della console Componente aggiuntivo Lenovo.

Lo chassis deve essere gestito da Lenovo XClarity Administrator nel nodo "Infrastruttura Lenovo" nel riquadro della struttura ad albero degli asset della console Componente aggiuntivo Lenovo.

Passo 2. Fare clic sulla scheda "Mappa chassis" dall'area di lavoro sulla console Componente aggiuntivo Lenovo.

È possibile:

- Fare clic su un componente dello chassis per visualizzare il relativo inventario di base e le informazioni sullo stato.
- Applicare varie sovrapposizioni per mostrare informazioni differenti o lo stato dei componenti dello chassis.
- Abilitare le sovrapposizioni desiderate dalla barra degli strumenti sulla parte superiore della vista "Mappa chassis". La tabella Tabella 5 "Sovrapposizioni mappa hardware" a pagina 24 fornisce maggiori dettagli sulle sovrapposizioni.



Figura 6. Mappa chassis

Tabella 5. Sovrapposizioni mappa hardware

Sovrapposizione	Icona	Descrizione
Stato dell'hardware		<p>Utilizzare la sovrapposizione dello stato dell'hardware per mostrare lo stato di ciascun componente. È possibile scegliere di visualizzare uno o più dei seguenti criteri di stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Critical (Critico). I componenti hanno uno o più avvisi critici ed è richiesto l'intervento immediato dell'utente. • Warning (Avvertenza). I componenti hanno uno o più avvisi di avvertenza. È necessaria l'analisi dell'utente per determinare la causa delle avvertenze, tuttavia non esiste un rischio immediato di interruzione. • Synchronizing (Sincronizzazione). Lenovo XClarity Administrator è in attesa dei componenti per fornire lo stato aggiornato. • Offline. I componenti non sono online. • Unknown (Sconosciuto). Lenovo XClarity Administrator non è in grado di recuperare lo stato da uno o più componenti in uno chassis. Potrebbe essere necessaria l'analisi dell'utente. • Normal (Normale). I componenti funzionano normalmente. Passare il mouse su un componente specifico per ottenere ulteriori informazioni sullo stato corrente.
Evidenzia LED sul pannello anteriore		<p>Utilizzare la sovrapposizione di evidenziazione dei LED sul pannello anteriore per visualizzare i LED disponibili per ciascun componente. È possibile scegliere di visualizzare uno o più dei seguenti LED:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Power LED (LED alimentazione). Visualizza il LED alimentazione corrente per ciascun componente. • Event Log LED (LED log eventi). Visualizza il LED del log eventi che è acceso quando sono disponibili eventi specifici per un componente nel log eventi di Lenovo XClarity Administrator. • Location LED (LED di posizione). Visualizza il LED di posizione che può essere attivato dal modulo CMM per identificare la posizione fisica di un componente. • Fault LED (LED di errore). Visualizza lo stato del LED di errore per ciascun componente. • Other LED (Altro LED). Visualizza tutti gli altri LED disponibili per ciascun componente. • Only Active LEDs (Solo LED attivi). Visualizza solo i LED che sono attualmente accesi. <p>Passare il mouse su un componente specifico per ottenere ulteriori informazioni su tutti i LED per un componente. Per informazioni dettagliate su ciascun LED che può essere visualizzato per un componente, consultare la documentazione del prodotto disponibile per il componente.</p>
Proprietà e nomi dei componenti		<p>Utilizzare la sovrapposizione delle proprietà e dei nomi dei componenti per visualizzare il nome di ciascun componente dello chassis. Passando il mouse su un componente vengono visualizzate le relative proprietà aggiuntive, come l'indirizzo IP e l'UUID.</p>
Conformità		<p>Utilizzare la sovrapposizione della conformità per determinare se il firmware correttamente installato su un componente rispetta i criteri di conformità definiti per il componente.</p>
Pattern di configurazione		<p>Utilizzare la sovrapposizione "Pattern di configurazione" per determinare i pattern server assegnati a ciascun nodo di elaborazione.</p>

Visualizzazione dei dettagli di uno chassis gestito

È possibile visualizzare le informazioni dettagliate sullo chassis gestito da Lenovo XClarity Administrator facendo clic sul collegamento "Open Lenovo XClarity Administrator for Details".

Questi dettagli includono livelli di firmware, indirizzi IP e UUID (Universally Unique Identifier).

Pulsante **Tutta l'azione**

Nella pagina All Action (Mappa chassis) è disponibile un pulsante **Chassis Map (Tutta l'azione)**. Facendo clic su questo pulsante, è possibile accedere all'interfaccia di BMC e controllare un host selezionato in remoto.

Avvia interfaccia modulo di gestione

Se si seleziona uno chassis o un host nella pagina Chassis Map (Mappa chassis), è possibile aprire una pagina Web del modulo BMC in nuova finestra.

Avvia Controllo remoto

Se si seleziona un host nella vista "Mappa chassis" è possibile aprire una sessione di controllo remoto.

Ricerca degli asset

La funzione di ricerca degli asset offre la funzione di ricerca per individuare rapidamente server, cluster, chassis e/o istanze di Lenovo XClarity Administrator specifici tra gli asset dalla console di Componente aggiuntivo Lenovo con una parola chiave.

Parole chiave

Le parole chiave non prevedono distinzione tra maiuscole e minuscole. Una parola chiave non supporta i caratteri jolly o le espressioni regolari.

Campi di ricerca

I campi di ricerca variano in base alle destinazioni della ricerca. Un risultato viene trovato quando il testo della ricerca viene incluso in uno dei campi di destinazione della ricerca.

Per i server, i campi di ricerca sono:

- **OS FQDN (FQDN del sistema operativo)**
- **OS IP address (Indirizzo IP del sistema operativo)**
- **OS Name (Nome sistema operativo)**
- **Machine type (Tipo di macchina)**
- **Server UUID (UUID del server)**
- **IMM IP address (Indirizzo IP IMM)**
- **IMM model (Modello IMM)**
- **IMM part number (Numero parte IMM)**
- **IMM serial number (Numero di serie IMM)**
- **IMM UUID (UUID IMM)**

Per lo chassis, i campi di ricerca sono:

- **Domain name (Nome di dominio)**
- **Machine type (Tipo di macchina)**
- **Model (Modello)**
- **Name (Nome)**
- **Part number (Numero parte)**
- **Serial number (Numero di serie)**
- **CMM IP address (Indirizzo IP CMM)**
- **Product name (Nome prodotto)**
- **UUID**

Per Lenovo XClarity Administrator, il campo di ricerca è:

- **IP address (indirizzo IP)**

Per il cluster, i campi di ricerca sono:

- **Cluster ID (ID cluster)**
- **Cluster Name (Nome cluster)**

Risultati della ricerca

I risultati della ricerca vengono visualizzati nella struttura ad albero degli asset nella struttura gerarchica. Le corrispondenze sono evidenziate in blu. I nodi di livello superiore di una corrispondenza vengono espansi. Un nodo della corrispondenza che presenta nodi subordinati senza corrispondenze viene compresso.

Dai risultati della ricerca, è possibile selezionare un nodo e utilizzarlo normalmente. Anche le rispettive funzionano regolarmente.

La struttura ad albero degli asset non viene più aggiornata automaticamente quando si visualizzano i risultati della ricerca.

Avvio di una ricerca

La funzione "avvia una ricerca" consente di cercare asset specifici di server, cluster, chassis e/o istanze di Lenovo XClarity Administrator.

Procedura

Digitare il testo della parola chiave nel campo **Search (Cerca)**, situato nella parte superiore della struttura ad albero degli asset di Componente aggiuntivo Lenovo. I risultati vengono visualizzati automaticamente mentre si digita.

Cancellazione dei risultati della ricerca

La funzione di cancellazione dei risultati della ricerca consente di cancellare i risultati di una ricerca in modo da visualizzare le risorse complete di Lenovo XClarity Administrator, come server, cluster, chassis e/o istanze.

Procedura

Effettuare una delle seguenti operazioni:

1. Cancellare il campo **Search (Cerca)**.
2. Premere il tasto Esc.
3. Fare clic su **Clear the Search (Cancella la ricerca)**.

Monitoraggio

Questa sezione descrive la gestione RAS, la configurazione dei criteri, la disabilitazione della funzione di migrazione automatica delle VM dai nodi del server e la visualizzazione della cronologia eventi.

Gestione PFA

Questa funzione consente di eseguire la migrazione automatica della macchina virtuale (VM) per gli eventi hardware specificati.

Prima di iniziare

Questa funzione è basata su cluster. Prima di procedere con le operazioni, è necessario creare i cluster in SCVMM e aggiungere gli host nei cluster. Inoltre, è necessario CSV (Cluster Shared Volume). Per ulteriori dettagli, fare riferimento all'argomento Microsoft System Center Microsoft System Center - Pagina Web della panoramica sulla creazione di un cluster host Hyper-V in VMM.

È necessario completare anche la procedura descritta in "Aggiunta di un controller di gestione della scheda di base (BMC)" a pagina 16.

Impostazione di un criterio

Con la funzione di impostazione dei criteri è possibile abilitare la migrazione automatica delle VM per i nodi dei server selezionati con condizioni specifiche e categorie di eventi.

Prima di iniziare

Completare i prerequisiti in "Gestione PFA" a pagina 26.

Procedura

- Passo 1. Selezionare la voce radice **Hypervisors (Hypervisor)**, un cluster o un nodo dell'hypervisor in un cluster nel riquadro di navigazione sinistro dell'host.
- Passo 2. Scegliere la pagina **PFA Management (Gestione PFA)** nella parte superiore del pannello destro. Viene visualizzata la pagina RAS Management (Gestione RAS).
- Passo 3. Fare clic su **Set Policy (Imposta criteri)**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Set Policy (Imposta criteri).
- Passo 4. Scegliere l'opzione "Abilita migrazione VM in caso di eventi hardware" dall'elenco a discesa in alto.
- Passo 5. Selezionare o cancellare condizioni, categorie di eventi e host, se necessario. Un host non è selezionabile se il relativo BMC non è stato rilevato o autenticato.
- Passo 6. Fare clic su **OK**. Viene visualizzata una pagina di richiesta di conferma delle impostazioni.
- Passo 7. Fare clic su **OK**.
- Passo 8. Fare clic sul collegamento "Indietro" nella parte inferiore della pagina per tornare alla pagina RAS Management (Gestione RAS).

Disabilitazione della funzione di migrazione automatica delle VM dai nodi del server

Questa funzione consente di disabilitare la migrazione automatica dai nodi dei server selezionati.

Prima di iniziare

Completare i prerequisiti in "Gestione PFA" a pagina 26.

Procedura

- Passo 1. Selezionare la voce radice **Hypervisors (Hypervisor)**, un cluster o un nodo dell'hypervisor in un cluster nel riquadro di navigazione sinistro dell'host.
- Passo 2. Scegliere la pagina **PFA Management (Gestione PFA)** nella parte superiore del pannello destro. Viene visualizzata la pagina RAS Management (Gestione RAS).
- Passo 3. Fare clic su **Set Policy (Imposta criteri)**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Set Policy (Imposta criteri).
- Passo 4. Scegliere l'opzione "Disabilita migrazione VM in caso di eventi hardware" dall'elenco a discesa in alto.
- Passo 5. Modificare la selezione degli host, se necessario.
- Passo 6. Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata una pagina di richiesta di conferma delle impostazioni.

Passo 7. Fare clic su **OK**.

Passo 8. Fare clic sul collegamento "Indietro" nella parte inferiore della pagina per tornare alla pagina RAS Management (Gestione RAS).

Visualizza cronologia eventi

La funzione "Visualizza cronologia eventi" consente di visualizzare gli eventi hardware e le operazioni effettuate sugli eventi.

Prima di iniziare

Completare i prerequisiti in "Gestione PFA" a pagina 26.

Procedura

Passo 1. Selezionare la voce radice **Hypervisors (Hypervisor)**, un cluster o un nodo dell'hypervisor in un cluster nel riquadro di navigazione sinistro dell'host.

Passo 2. Scegliere la pagina **PFA Management (Gestione PFA)** nella parte superiore del pannello destro. Viene visualizzata la pagina RAS Management (Gestione RAS).

Passo 3. Fare clic su **View Event History (Visualizza cronologia eventi)**. Viene visualizzata la pagina **RAS Events (Eventi RAS)**, che mostra gli eventi RAS e la cronologia operativa degli eventi presenti per gli host, riportata nella tabella della pagina PFA Management (Gestione PFA).

Passo 4. Fare clic sul collegamento "Indietro" nella parte inferiore della pagina per tornare alla pagina RAS Management (Gestione RAS).

Aggiornamento dei server

Questo capitolo fornisce informazioni sul riavvio in sequenza del sistema e l'aggiornamento in sequenza del sistema.

Aggiornamento del sistema in sequenza

La funzione di aggiornamento in sequenza del sistema consente di aggiornare i server mentre il sistema continua a essere in esecuzione senza interrompere i servizi delle applicazioni sugli host del server.

Prima di iniziare

- Il download del firmware non è supportato per i server IBM.
- I server ThinkServer non sono supportati.
- La funzione di aggiornamento in sequenza del sistema non supporta i server con i seguenti tipi di macchina, se il sistema operativo è Windows Server 2016.

Tipi di macchina: 7875, 1929, 8038, 8039, 2582, 5457, 2583, 5458, 7382, 7383, 7160, 7914, 7158, 7159, 7915, 5460, 5466, 8722, 8733, 8752, 8718, 7145, 7146, 3837, 3839, 7143, 7191, 3837, 3839, 7918, 7919, 7912, 7913, 8737, 8738, 7863, 8956, 7906, 2585, 7916, 7917, 4259, 7903, 4259, 7903, 4259, 7903, 5455

- Installare l'aggiornamento KB3087038 di Microsoft Internet Explorer seguendo le istruzioni riportate in Installazione dell'aggiornamento KB3087038 di Microsoft Internet Explorer.

Creazione di un'attività di aggiornamento in sequenza del sistema

È possibile creare un'attività di aggiornamento e un piano di aggiornamento firmware a un'ora pianificata.

Informazioni su questa attività

È possibile aggiornare il firmware con o senza un criterio.

- **Update with Policy (Aggiorna con criterio)**

È possibile creare criteri di conformità del firmware e quindi applicarli ai dispositivi gestiti per garantirne la conformità. Sono necessari i prerequisiti seguenti.

- Le macchine host devono essere aggiunte e gestite da Lenovo XClarity Administrator.
- I criteri di conformità del firmware devono essere creati in Lenovo XClarity Administrator.
- Il firmware viene scaricato in Lenovo XClarity Administrator.
- Lenovo XClarity Administrator deve essere registrato in Lenovo XClarity Integrator.

Nota: se si è registrato Lenovo XClarity Administrator in Lenovo XClarity Integrator e in seguito è stato aggiunto un nuovo server a Lenovo XClarity Administrator, quando si crea l'attività di aggiornamento, potrebbe non essere possibile vedere l'host. In tal caso, attendere 1 ora e riprovare.

- **Update without Policy (Aggiorna senza criterio)**

Se Lenovo XClarity Administrator non è disponibile nel proprio ambiente, è necessario selezionare i singoli aggiornamenti firmware o il pacchetto UXSP o per ciascun server. Sono necessari i prerequisiti seguenti.

- È necessario completare la procedura riportata in Impostazioni di autenticazione host quando si crea un'attività di tipo **Update without Policy (Aggiorna senza criterio)**.
- È necessario completare la procedura riportata in Impostazione delle preferenze di aggiornamento in sequenza del sistema quando si crea un'attività di tipo **Update without Policy (Aggiorna senza criterio)**.

Procedura

Completare le seguenti operazioni per creare un'attività di aggiornamento in sequenza del sistema.

Passo 1. Nella pagina Gestione attività, fare clic su **Create (Crea)** per avviare la procedura guidata di creazione.

Passo 2. Specificare un nome di attività, selezionare il tipo di attività (**Update with Policy (Aggiorna con criterio)** o **Update without Policy (Aggiorna senza criterio)**) e fare clic su **Next (Avanti)**.

Nota: Verificare che tutti i prerequisiti per ciascun tipo di attività siano soddisfatti

Passo 3. Selezionare gli aggiornamenti firmware e fare clic su **Next (Avanti)**.

Se viene selezionato **Update with Policy (Aggiorna con criterio)** selezionare un criterio firmware disponibile dall'elenco a discesa **Policy (Criteri)** per ogni host. È possibile visualizzare la versione del firmware definita nel criterio e personalizzare la scelta del firmware.

Se viene selezionato **Update without Policy (Aggiorna senza criterio)**, selezionare il firmware specifico per ogni host che si desidera aggiornare.

Passo 4. Selezionare uno o più delle seguenti opzioni di aggiornamento e fare clic su **Next (Avanti)**.

- **Update Parallelization (Aggiorna parallelizzazione).** Specifica il numero di host da aggiornare contemporaneamente
- **Perform VM Evacuation (Esegui evacuazione VM).** Specifica se eseguire la migrazione alle macchine virtuali prima di aggiornare l'host.
- **Schedule (Pianifica).** Pianifica l'attività da eseguire a un'ora specificata.

Passo 5. Visualizzare il riepilogo delle attività e fare clic su **Save (Salva)**.

Gestione delle attività di aggiornamento in sequenza del sistema

È possibile utilizzare la funzione di aggiornamento in sequenza del sistema per gestire le attività di aggiornamento in sequenza.

Informazioni su questa attività

La funzione di aggiornamento in sequenza del sistema fornisce la funzionalità "Gestione attività" per gestire le attività di aggiornamento in sequenza. Un'attività contiene tutte le informazioni e le opzioni per un aggiornamento in sequenza.

È possibile eseguire le seguenti attività mediante la funzione "Gestione attività":

- Creare un'attività di aggiornamento in sequenza del sistema. Ogni cluster può disporre di una sola attività attiva quando il tipo di attività è **Update Only (Aggiorna solo)**, **Update and Reboot (Aggiorna e riavvia)** o **Reboot Only (Riavvia solo)**.
- Modificare un'attività di aggiornamento in sequenza del sistema non avviata.
- Copiare un'attività di aggiornamento in sequenza del sistema completata.
- Rimuovere un'attività di aggiornamento in sequenza del sistema dall'elenco di attività.
- Annullare un'attività di aggiornamento in sequenza del sistema in esecuzione.
- Visualizzare lo stato delle attività di aggiornamento in sequenza del sistema.

Procedura

Passo 1. Fare clic su **Lenovo XClarity Integrator → Rolling System Update (Aggiornamento in sequenza del sistema)**.

Passo 2. Dal riquadro di navigazione, fare clic su **Task Manager (Gestione attività)**. Viene visualizzata la pagina "Gestione attività".

Se le preferenze non sono state già impostate, viene visualizzata la pagina "Preferenze". Se le preferenze sono state già impostate, viene visualizzata la pagina Rolling System Update Task Manager (Aggiornamento in sequenza del sistema). Fare clic sul collegamento **Preferences (Preferenze)** per visualizzare la pagina delle preferenze.

Passo 3. Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Creazione di un'attività
- Copia di un'attività
- Modifica un'attività
- Rimozione di un'attività
- Annullamento di un'attività
- Aggiornamento dell'elenco di attività dalla pagina

Se si fa clic su **Create (Crea)** o **Edit (Modifica)**, è possibile utilizzare la procedura guidata "Crea/Modifica attività" per creare o modificare un'attività.

Tabella 6. Stato attività Rolling System Update (Aggiornamento in sequenza del sistema)

Destinazione	Stato	Descrizione
Attività di aggiornamento in sequenza	Non avviato	L'attività non è stata avviata.
	Esecuzione in corso	L'attività è in esecuzione.
	Annullato	L'attività è stata annullata.
	Non riuscito	Download del pacchetto firmware non riuscito.
	Completato	L'attività è stata completata.
Host	Non avviato	L'aggiornamento dell'host non è stato avviato.
	Migrazione	L'host sta entrando in modalità di manutenzione.
	Manutenzione	L'host è in modalità di manutenzione.

Tabella 6. Stato attività Rolling System Update (Aggiornamento in sequenza del sistema) (continua)

Destinazione	Stato	Descrizione
	Aggiornamento di	È in corso l'aggiornamento firmware dell'host.
	Riavvio	È in corso il riavvio dell'host a seguito del completamento dell'aggiornamento.
	Uscita da manutenzione	L'host sta uscendo dalla modalità di manutenzione.
	Operazione completata	L'aggiornamento firmware è stato completato correttamente.
	Non riuscito	Cause di un errore dell'host: <ul style="list-style-type: none"> • Impossibile ottenere il pacchetto di aggiornamento. • Impossibile entrare in modalità di manutenzione. • Impossibile aggiornare il firmware. • Impossibile riavviare l'host. • Impossibile uscire dalla modalità di manutenzione.
Firmware	Non avviato	L'aggiornamento firmware non è stato avviato.
	Esecuzione in corso	L'aggiornamento firmware è in esecuzione.
	Operazione completata	L'aggiornamento firmware è stato completato correttamente.
	Non riuscito	L'aggiornamento firmware non è riuscito.

Riavvio in sequenza del sistema

La funzione RSR (Rolling System Reboot, riavvio in sequenza del sistema) riavvia i server mentre il sistema continua a essere in esecuzione senza interrompere i servizi delle applicazioni sugli host del server.

Prima di iniziare

- È necessario configurare le informazioni descritte in "Impostazioni di autenticazione host" a pagina 14.
- È necessario completare la procedura descritta in "Impostazione delle preferenze di aggiornamento in sequenza del sistema" a pagina 15.

Informazioni su questa attività

Riavvio in sequenza del sistema (RSR, Rolling System Reboot) offre una gestione delle attività in grado di agevolare la gestione delle attività di riavvio in sequenza. Un'attività contiene tutte le informazioni e le opzioni per un riavvio in sequenza.

Gestione attività fornisce le seguenti opzioni delle attività:

- Creazione di un'attività di riavvio in sequenza del sistema. Per ogni cluster può essere attivo un solo tipo di attività:
 - Aggiorna solo
 - Aggiorna e riavvia
 - Riavvia solo
- Modifica di un'attività di riavvio in sequenza del sistema non avviata
- Rimozione di un'attività di riavvio in sequenza del sistema dall'elenco di attività
- Annullamento di un'attività di riavvio in sequenza del sistema in esecuzione
- Visualizzazione dello stato dell'attività di riavvio in sequenza del sistema

Procedura

Passo 1. Espandere l'hypervisor dal riquadro di navigazione di Componente aggiuntivo Lenovo e quindi selezionare il cluster di destinazione.

Passo 2. Selezionare "Riavvio in sequenza del sistema" nella parte superiore della cornice principale. Viene visualizzata la pagina Task Management (Gestione attività).

Passo 3. Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Creazione di un'attività
- Modifica un'attività
- Rimozione di un'attività
- Annullamento di un'attività
- Aggiornamento dell'elenco di attività dalla pagina

Se si fa clic su **Create (Crea)** o **Edit (Modifica)**, è possibile utilizzare la procedura guidata Create/Edit Task (Crea/Modifica attività) per creare o modificare un'attività.

Tabella 7. Stato dell'attività di riavvio in sequenza del sistema

Destinazione	Stato	Descrizione
Esecuzione riavvio	Non avviato	L'attività non è stata avviata.
Attività	Esecuzione in corso	L'attività è in esecuzione.
	Annullato	L'attività è stata annullata.
	Non riuscito	Cause dell'errore dell'attività: <ul style="list-style-type: none"> • Riavvio dell'host non riuscito • Migrazione VM non riuscita
	Completato	L'attività è stata completata.
Host	Non avviato	Il riavvio dell'host non è stato avviato.
	Migrazione	L'host sta entrando in modalità di manutenzione.
	Manutenzione	L'host è in modalità di manutenzione.
	Riavvio	È in corso il riavvio dell'host a seguito del completamento dell'aggiornamento.
	Uscita da manutenzione	L'host sta uscendo dalla modalità di manutenzione.
	Operazione completata	Il riavvio e l'uscita dalla modalità di manutenzione sono riusciti.
	Non riuscito	Cause di un errore dell'host: <ul style="list-style-type: none"> • Impossibile entrare in modalità di manutenzione • Impossibile riavviare l'host • Impossibile uscire dalla modalità di manutenzione

Configurazione di Componente aggiuntivo Lenovo

Tutte le funzionalità descritte in questa sezione sono basate su Lenovo XClarity Administrator e illustrano il funzionamento dei pattern di configurazione.

Pattern di configurazione

La funzione "Pattern di configurazione" consente di distribuire facilmente un pattern di configurazione. Un pattern di configurazione rappresenta una configurazione server precedente al sistema operativo, che include la configurazione dello storage locale e degli adattatori I/O, le impostazioni di avvio e altre impostazioni firmware di BMC e uEFI. Un pattern di configurazione viene utilizzato come pattern globale per configurare rapidamente più server alla volta.

Prima di iniziare

- È necessario completare la procedura descritta in "Aggiunta di Lenovo XClarity Administrator" a pagina 17.
- È necessario accedere a Lenovo XClarity Administrator e creare un pattern di configurazione sul relativo sito Web.

Per aprire la pagina Configuration Pattern (Pattern di configurazione), seguire i passi nella procedura.

Procedura

Passo 1. Nel riquadro di navigazione, espandere Infrastruttura Lenovo, quindi fare clic su un'istanza di Lenovo XClarity Administrator o sugli elementi di Lenovo XClarity Administrator.

Passo 2. Fare clic sulla scheda **Config Pattern (Pattern di configurazione)** nella parte superiore della cornice principale. Viene visualizzata la pagina Config Pattern (Pattern di configurazione).

Pagina

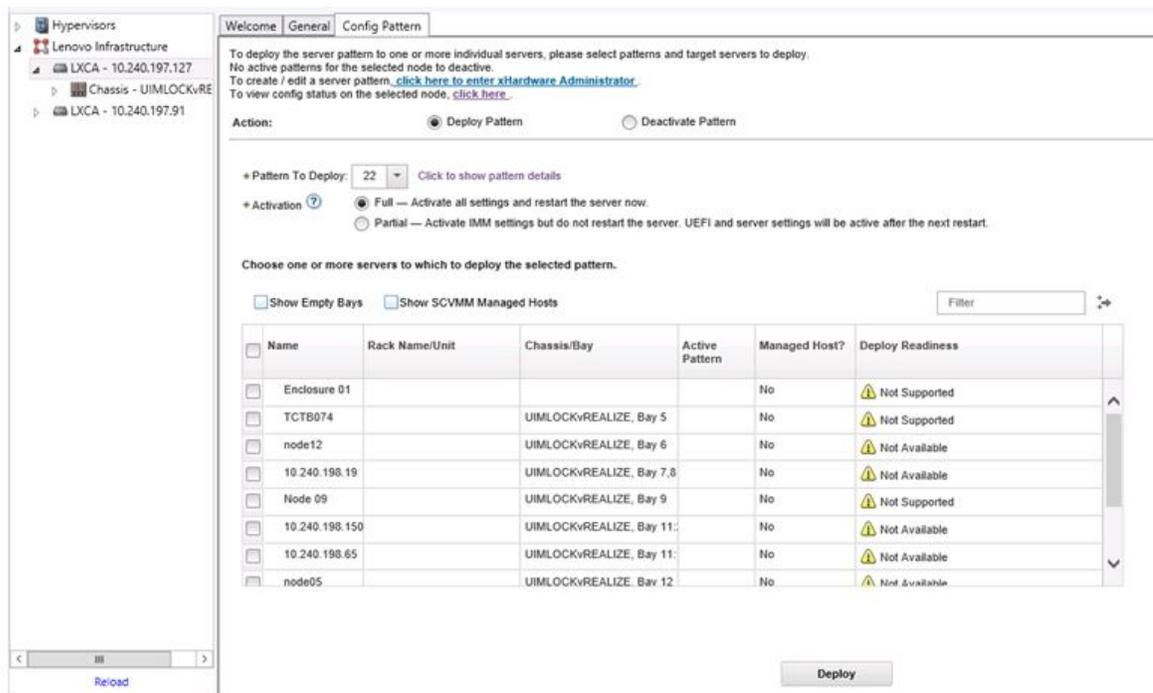


Figura 7. Pagina Configuration Pattern (Pattern di configurazione)

Distribuzione di un pattern di configurazione

Utilizzando la pagina Configuration Pattern (Pattern di configurazione), è possibile seguire la procedura riportata in questa sezione per distribuire un pattern di configurazione.

Procedura

Passo 1. Selezionare l'azione **Deploy Pattern (Distribuisci pattern)**.

Passo 2. Selezionare il pattern che si desidera distribuire. Se non sono presenti elementi nell'elenco **Pattern to Deploy (Pattern da distribuire)**, è necessario eseguire il login a Lenovo XClarity Administrator per creare uno.

Passo 3. Selezionare la modalità di attivazione del pattern di configurazione.

- **Full (Completo):** tutte le impostazioni vengono attivate e il server viene immediatamente riavviato.
- **Partial (Parziale):** le impostazioni BMC vengono attivate ma il server non viene riavviato. Le impostazioni di server e uEFI verranno attivate al successivo riavvio.

Passo 4. Selezionare i sistemi di destinazione su cui si desidera distribuire il pattern di configurazione.

Passo 5. Fare clic su **Deploy (Distribuisci)**. Viene visualizzata una finestra di dialogo di riepilogo che consente di confermare la scelta.

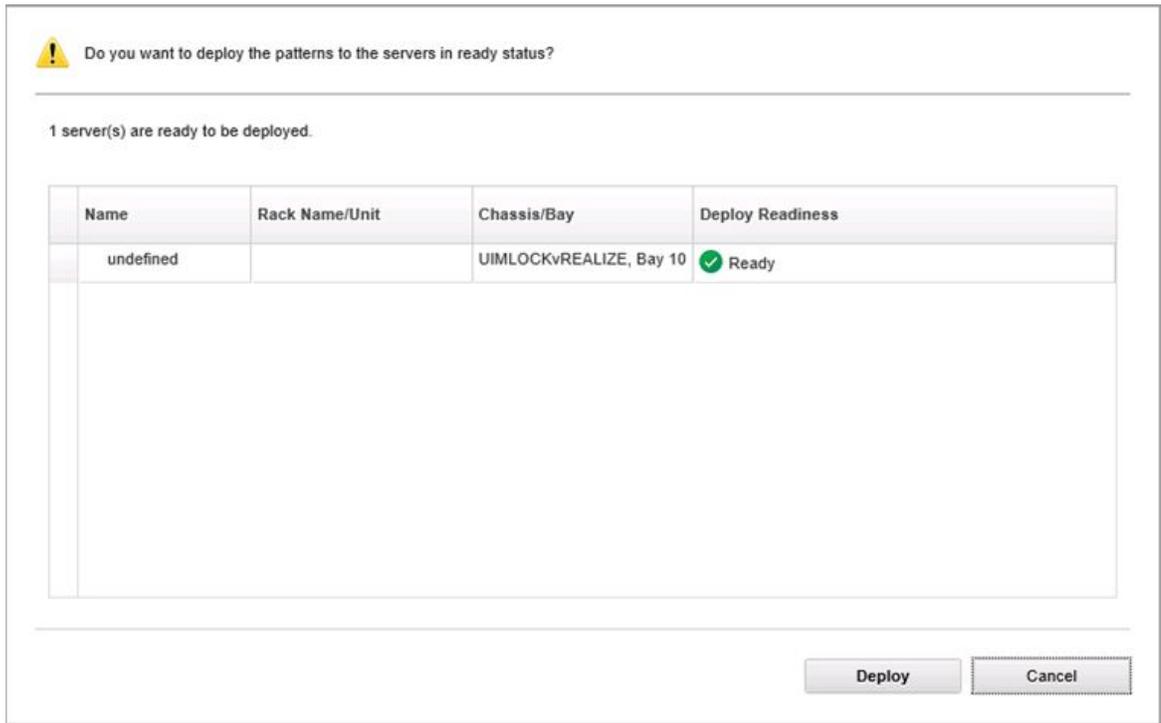


Figura 8. Finestra di dialogo di riepilogo della distribuzione del pattern di configurazione

Passo 6. Fare clic su **Deploy (Distribuisci)**.

Viene visualizzata una finestra di conferma che è in corso l'invio della richiesta di distribuzione.



Figura 9. Finestra di conferma della richiesta di distribuzione

Una volta completato l'invio, viene visualizzata un'altra finestra di conferma.

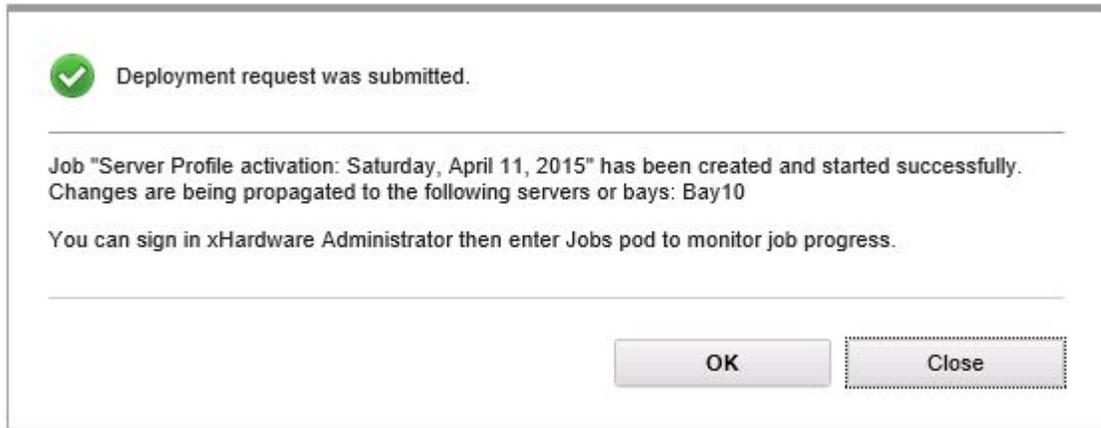


Figura 10. Finestra di conferma dell'invio della richiesta di distribuzione

Per visualizzare i dettagli di un pattern server, fare clic sul collegamento "Fare clic per visualizzare i dettagli del pattern" nella finestra Deploy Server Pattern (Distribuisce pattern server). Vengono visualizzati i dettagli di un pattern server in modo simile all'esempio nella seguente schermata.

angela01 - Details

Pattern type: Server
 Description: Pattern created from server: IMM2-40f2e9b813 Learned on: Nov 1, 2015 8:02:49 PM

Configuration

Server Pattern Settings: angela01	
Form Factor: Rack 1 Bay Compute Node	
+ Local Storage	
+ I/O Adapters	
+ Boot	

Close

Figura 11. Dettagli pattern server

Disattivazione di un pattern di configurazione

Utilizzando la pagina Configuration Pattern (Pattern di configurazione), è possibile seguire la procedura riportata in questa sezione per disattivare un pattern di configurazione.

Procedura

Passo 1. Selezionare l'azione **Deactivate Pattern (Disattiva pattern)**.

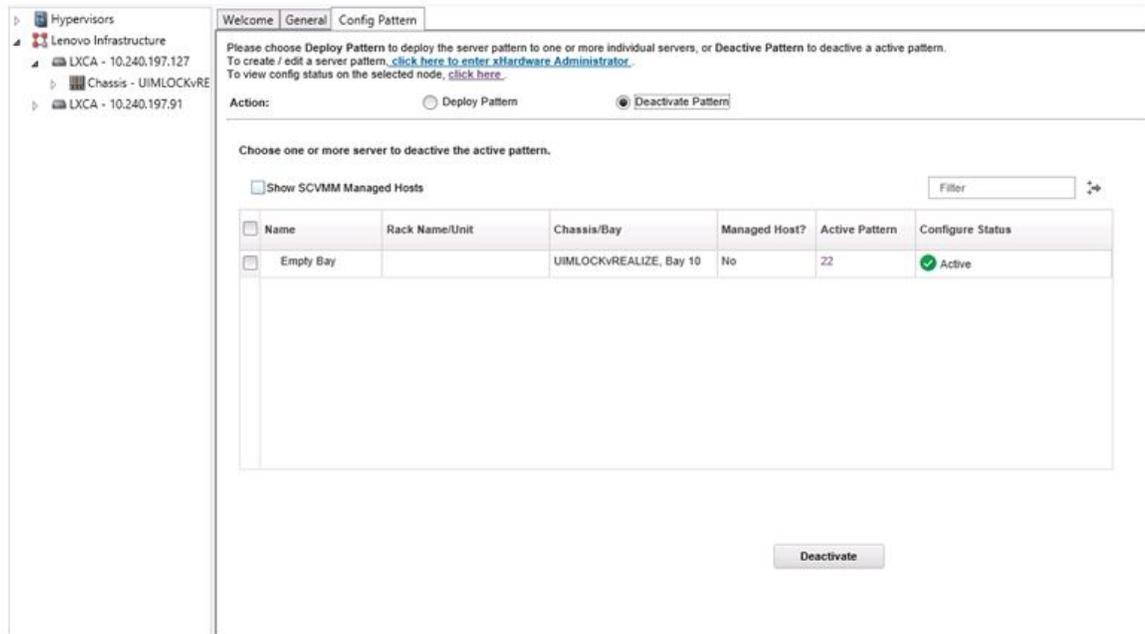


Figura 12. Disattivazione di un pattern di configurazione

- Passo 2. Selezionare uno o più caselle di controllo accanto ai pattern di configurazione che si desidera disattivare.
- Passo 3. Fare clic su **Deactivate (Disattiva)**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Deactivate Server Pattern (Disattiva pattern server).

Finestra di dialogo



Figura 13. Finestra di dialogo Deactivate Server Pattern (Disattiva pattern server)

- Passo 4. Fare clic su **Deactivate (Disattiva)** per confermare che si desidera disattivare il pattern di configurazione

Durante la disattivazione del pattern di configurazione viene visualizzata la finestra di dialogo di stato.



Figura 14. Finestra di dialogo di stato "Disattiva"

Una volta completata la disattivazione, viene visualizzata la finestra di dialogo Pattern Deactivation Summary (Riepilogo della disattivazione dei pattern).

Finestra di dialogo

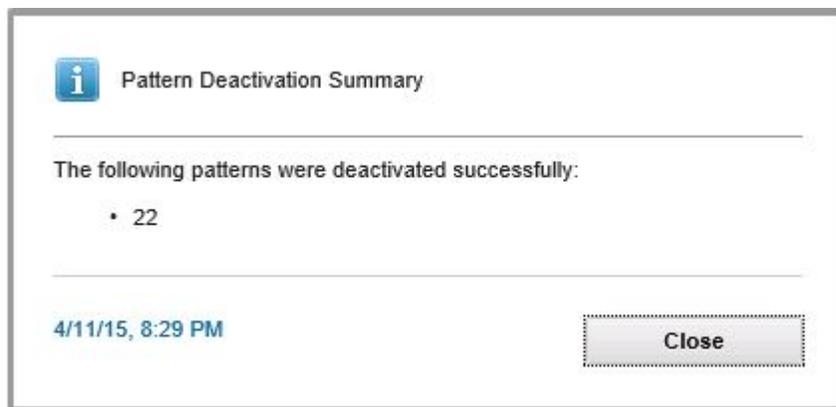


Figura 15. Finestra di dialogo "Riepilogo della disattivazione dei pattern"

Passo 5. Fare clic su **Close (Chiudi)** per tornare alla finestra Configuration Pattern (Pattern di configurazione).

Capitolo 6. Configurazione di Componente aggiuntivo Lenovo

Questa sezione introduttiva descrive come configurare Componente aggiuntivo Lenovo.

Avvio di Lenovo XClarity Integrator Administration

Prima di iniziare

Verificare di avere eseguito il login a Lenovo XClarity Integrator Unified Service.

Procedura

Completare i seguenti passaggi per avviare Lenovo XClarity Integrator Administration.

Passo 1. Espandere la barra laterale sinistra di Componente aggiuntivo Lenovo.

Passo 2. Fare clic su **Lenovo XClarity Integrator Administration**.

Passo 3. Eseguire il login utilizzando il nome utente e la password per Unified Service.

Modifica della password di Unified Service

È possibile modificare la password di Unified Service.

Procedura

Completare le seguenti operazioni per modificare la password di Unified Service.

Passo 1. Fare clic su **Change Password (Modifica password)** nell'angolo superiore destro.

Passo 2. Immettere la password esistente e quella nuova.

Nota: la nuova password deve essere conforme alle regole delle password.

Passo 3. Fare clic su **Change (Modifica)**.

Raccolta dei dati di servizio

È possibile raccogliere i file di log e impostare il livello di log.

Raccolta dei file di log

È possibile raccogliere e scaricare i file di log.

Procedura

Passo 1. Fare clic su **Collect Log (Raccogli log)**.

Passo 2. Fare clic su **Download Log (Scarica log)**.

Modifica del livello di log

È possibile modificare il livello di log. I livelli di log includono debug, informazioni, avvertenze ed errori.

Procedura

Fare clic sul menu a discesa per modificare il livello di log.

- **debug**. Il file di log registra errori, avvertenze, informazioni e messaggi di debug.

- **informazioni.** Il file di log registra errori, avvertenze e messaggi di informazioni.
- **avvertenza.** Il file di log registra avvertenze e messaggi di errore.
- **errore.** Il file di log registra solo i messaggi di errore.

Gestione della sicurezza

È possibile configurare il protocollo di comunicazione BMC e gestire i certificati radice.

Configurazione del protocollo di comunicazione BMC

È possibile scegliere di comunicare con tutti i controller di gestione della scheda di base mediante il protocollo HTTPS.

Prima di iniziare

Accertarsi che il protocollo HTTPS sia abilitato su tutti i BMC. Se il protocollo non è abilitato, verranno provati prima HTTPS e quindi HTTP.

Procedura

- Passo 1. Fare clic sulla scheda **Security Setting (Impostazioni di sicurezza)**
- Passo 2. Selezionare la casella di controllo
- Passo 3. Fare clic su **Save (Salva)**.

Rigenerazione del certificato radice

È possibile rigenerare il certificato radice.

Procedura

Per rigenerare il certificato radice, completare le seguenti operazioni.

- Passo 1. Fare clic sulla scheda **Certificate Authority (Autorità di certificazione)**.
- Passo 2. Fare clic su **Regenerate Certificate Authority Root Certificate (Rigenera certificato radice autorità di certificazione)**.
- Passo 3. Fare clic su **OK** per procedere.
- Passo 4. Dopo il riavvio del servizio, fare clic su **Refresh (Aggiorna)**.

Download del certificato radice

È possibile scaricare il certificato radice.

Procedura

- Passo 1. Fare clic sulla scheda **Certificate Authority (Autorità di certificazione)**.
- Passo 2. Fare clic su **Download Certificate Authority Root Certificate (Scarica certificato radice autorità di certificazione)**.

Visualizzazione delle informazioni sul database

È possibile visualizzare le informazioni sul database.

Procedura

Per visualizzare le informazioni sul database, fare clic sulla scheda **Database Information (Informazioni sul database)**.

Migrazione dei dati esistenti da PostgreSQL a SQL

È possibile eseguire la migrazione dei dati esistenti da un server di database PostgreSQL a uno SQL.

Prima di iniziare

Durante la disinstallazione della versione precedente, i file di configurazione non devono essere eliminati e il server PostgreSQL non deve essere disinstallato.

Durante l'installazione della nuova versione, è necessario scegliere il server SQL come soluzione di database.

Una volta completata correttamente la migrazione, i dati esistenti nel nuovo database verranno sovrascritti con i dati migrati.

Procedura

Completare le seguenti operazioni per modificare la password di Unified Service.

Passo 1. Fare clic sulla scheda **Migrate Data (Migra dati)** sul lato sinistro della pagina.

Passo 2. Fare clic sulla scheda **Migrate Data (Migra dati)** sul lato destro della pagina.

Passo 3. Fare clic su **OK**.

Passo 4. Una volta completata correttamente la migrazione, fare clic su **OK**.

Capitolo 7. Risoluzione dei problemi

Questa sezione descrive situazioni che talvolta si verificano con il componente aggiuntivo e come risolverle; contiene inoltre una tabella dettagliata da consultare per configurare le impostazioni del firewall.

Processo di scansione dell'aggiornamento in sequenza del sistema non riuscito a causa dell'errore di sistema 22029

Utilizzare queste informazioni per risolvere il messaggio di errore Error (22029) VMM could not create a process for the script command C:\UIM_RIM\UIM.IRM.OneCliManagement.exe. (Errore (22029) Impossibile per VMM creare un processo per il comando script C:\UIM_RIM\UIM.IRM.OneCliManagement.exe. nel processo di SCVMM. Questo errore indica che la funzione di aggiornamento in sequenza senza criteri non consente di ottenere la versione installata del server di destinazione.

Non sono stati forniti livelli di rappresentazione o il livello di rappresentazione fornito non è valido (0x80070542).

Procedura

Per risolvere questo problema, completare una o più delle seguenti operazioni.

- Utilizzare dominio/amministratore come account RunAs del server di destinazione
- Se l'account RunAs di SCVMM è nel gruppo amministratori, ma non è amministratore, disabilitare l'opzione di sicurezza di **Run all administrators in Admin Approval Mode (Esegui tutti gli amministratori in modalità Approvazione amministratore)** sul server di destinazione. Se questa impostazione dei criteri è disabilitata, il Security Center comunica che la sicurezza globale del sistema operativo è stata ridotta. Per ulteriori informazioni, vedere Sito Web Microsoft TechNet: Controllo account utente: esegui tutti gli amministratori in modalità Approvazione amministratore.

Impossibile salvare preferenze per l'aggiornamento in sequenza del sistema a causa dell'errore di sistema 1219

Utilizzare queste informazioni per risolvere il problema relativo al messaggio di errore Error (1219) (Errore (1219)) nel processo SCVMM. Questo errore potrebbe verificarsi quando si tenta di utilizzare una cartella condivisa remota come repository.

Procedura

Per risolvere il problema, installare gli aggiornamenti di Windows più recenti e selezionare una cartella diversa.

La sessione di Lenovo XClarity Integrator Unified Service diventa non valida

Quando la console viene avviata, la console del componente aggiuntivo Lenovo esegue il login al daemon in background (Lenovo XClarity Integrator Unified Service). In questo modo, viene creata una nuova sessione.

Informazioni su questa attività

La sessione non scade se la console è aperta e il daemon resta in servizio senza interruzioni.

Quando il daemon viene interrotto (ad esempio per un riavvio), la sessione diventa non valida.

Quando una sessione diventa non valida, si verificano i seguenti sintomi:

- Nel riquadro della struttura ad albero degli asset del componente aggiuntivo Lenovo vengono mostrati i solo i nodi radice o le modifiche degli asset non vengono visualizzate.
- Le pagine dell'interfaccia utente funzionale sono vuote o non contengono dati.

Per risolvere il problema, riavviare le console SCVMM e del componente aggiuntivo Lenovo.

Nota: per le istruzioni su come controllare la cronologia di accesso, vedere Controllo delle sessioni di Lenovo XClarity Integrator Unified Service.

Procedura

Completare le seguenti operazioni per riavviare le console SCVMM e del componente aggiuntivo Lenovo.

Passo 1. Fare clic sul pulsante più a sinistra per espandere la barra laterale.

Passo 2. Fare clic su **Reload (Ricarica)**.

Se il modulo IMM preautenticato viene gestito da Lenovo XClarity Administrator potrebbe perdere la connessione

Per un modulo IMM a cui si è richiesto precedentemente di accedere mediante un account IMM locale in Lenovo XClarity Integrator, Lenovo XClarity Integrator perde l'accesso al modulo IMM gestito con Lenovo XClarity Administrator.

Se Lenovo XClarity Administrator gestisce il modulo IMM, disabilita tutti gli account locali del modulo IMM; pertanto Lenovo XClarity Integrator non può accedere al modulo IMM mediante l'account IMM locale fornito precedentemente.

Procedura

Utilizzare l'account configurato in Lenovo XClarity Administrator per richiedere nuovamente l'accesso al modulo IMM in Lenovo XClarity Integrator.

Le funzioni non sono disponibili per un server System x se selezionate dalla vista con struttura ad albero degli asset

Le funzioni non sono disponibili per i server System x quando selezionate dalla vista con struttura ad albero degli asset del componente aggiuntivo Lenovo XClarity Integrator, se non viene determinato il tipo di macchina del server.

Procedura

Completare una o più delle seguenti operazioni per ottenere il tipo di macchina di un server.

- Eseguire il servizio del server UUS con accesso Windows/di dominio che disponga dell'autorizzazione di lettura WMI sul sistema Hyper-V di destinazione. Per modificare l'account utente di un servizio Windows, vedere Microsoft TechNet: Pagina Web sulla configurazione della modalità di avvio di un servizio.
- Eseguire l'autenticazione di un nodo dell'hypervisor con accesso Windows/di dominio che disponga dell'autorizzazione di lettura WMI sul sistema Hyper-V di destinazione.
- Gestire il server con Lenovo XClarity Administrator e registrare Lenovo XClarity Administrator nel componente aggiuntivo Lenovo XClarity Integrator.
- Individuare il modulo IMM per il server specifico.

Impossibile registrare Lenovo XClarity Administrator con gli indirizzi IPv6

Quando si utilizza un indirizzo IPv6 per registrare Lenovo XClarity Administrator, viene visualizzato il messaggio **Caricamento in corso, attendere...** ma non viene restituito alcun valore, poiché Lenovo XClarity Integrator Unified Service non è in grado di ottenere la catena di certificati dall'indirizzo IPv6. Questo problema è una limitazione di Lenovo XClarity Integrator.

Procedura

Per risolvere il problema, scaricare manualmente il certificato da Lenovo XClarity Administrator e aggiungerlo a Lenovo XClarity Integrator facendo clic su **Manage trusted certificates (Gestisci certificati attendibili) → Add (Aggiungi)**.

Nota: I server Think supportano solo il riavvio in sequenza. Questa è una limitazione del componente aggiuntivo Lenovo XClarity Integrator.

L'host è presente nell'elenco host SCVMM ma non in Componente aggiuntivo Lenovo

Talvolta, un host viene visualizzato nell'elenco host SCVMM ma non in Componente aggiuntivo Lenovo. È possibile risolvere questo problema aggiungendo manualmente l'host in SCVMM.

Talvolta, un host non è presente nell'elenco degli host di Componente aggiuntivo Lenovo, anche se è visibile nell'elenco host SCVMM. Ciò si verifica quando le applicazioni servizio/agente SCVMM non riescono a raccogliere l'UUID del sistema hardware dal BIOS dell'host. È possibile che le applicazioni servizio/agente SCVMM riescano a raccogliere correttamente le informazioni in un secondo momento, ma i tempi e l'esito dell'operazione non sono prevedibili. Per accertarsi che l'host sia elencato in Componente aggiuntivo Lenovo, è possibile aggiungerlo manualmente seguendo questa procedura.

1. Dalla pagina SCVMM Admin (Amministrazione SCVMM), rimuovere manualmente l'host dall'elenco di host SCVMM.
 - a. Selezionare l'host dall'elenco di host.
 - b. Fare clic su **Host** e selezionare **Start Maintenance Mode (Avvia modalità di manutenzione)**.
 - c. A seconda se l'host è in un cluster o meno, eseguire una delle seguenti operazioni.
 - Se l'host non è in un cluster, dal menu **Host**, selezionare **Remove (Rimuovi)**.
 - Se l'host è in un cluster, dal menu **Host**, selezionare **Remove Cluster Node (Rimuovi nodo del cluster)**.

Note: A volte le precedenti istruzioni riportate al passo 1 non funzionano. In questo caso, eseguire i seguenti comandi PowerShell:

- `import-module virtualmachinemanager $RunAsAccount = Get-SCRunAsAccount -Name "RunAsAccount01" Get-SCVMHost -ComputerName "VMHost01"`
 - `remove-SCVMHost -Credential $RunAsAccount`
2. Dall'interfaccia utente di amministrazione, aggiungere manualmente l'host in SCVMM o nel cluster.
 - a. Selezionare il nodo dell'hypervisor nell'elenco di Componente aggiuntivo Lenovo.
 - b. Fare clic su **Synchronize (Sincronizza)** sulla struttura ad albero per ricaricare l'elenco.
 3. Se il server non viene visualizzato nell'elenco degli host di Componente aggiuntivo Lenovo, riavviare l'host e ripetere le operazioni precedenti.

Errore del programma di installazione con messaggio di errore

Raramente potrebbe verificarsi un errore del programma di installazione di Componente aggiuntivo Lenovo. In tal caso, viene visualizzato un messaggio di errore.

Generalmente l'errore si verifica quando il programma di installazione viene eseguito per la prima volta su un sistema.

Se il programma di installazione non riesce, effettuare le seguenti operazioni:

1. Chiudere la finestra del messaggio per terminare l'installazione.
2. Eseguire nuovamente il programma di installazione.

Una volta rieseguito, il programma di installazione funziona correttamente e Componente aggiuntivo Lenovo viene installato.

La sessione di Lenovo XClarity Integrator Unified Service diventa non valida

Quando viene avviata, la console di Componente aggiuntivo Lenovo esegue il login al daemon in background (Lenovo XClarity Integrator Unified Service). In questo modo, viene creata una nuova sessione.

Informazioni su questa attività

La sessione non scade se la console è aperta e il daemon resta in servizio senza interruzioni. Tuttavia, quando il daemon viene interrotto, ad esempio per un riavvio, la sessione diventa non valida.

Quando una sessione diventa non valida, si verificano i seguenti sintomi:

- Nel riquadro della struttura ad albero degli asset di Componente aggiuntivo Lenovo vengono mostrati solo i nodi radice o le modifiche degli asset non vengono visualizzate.
- Le pagine dell'interfaccia utente funzionale sono vuote o non contengono dati.

Nota: per le istruzioni su come controllare la cronologia di accesso, vedere Appendice B "Controllo delle sessioni di Lenovo XClarity Integrator Unified Service" a pagina 55.

Per risolvere il problema, completare la seguente procedura per riavviare Console SCVMM e la console Componente aggiuntivo Lenovo.

Procedura

Passo 1. Fare clic sul pulsante più a sinistra per espandere la barra laterale.

Passo 2. Fare clic su **Reload (Ricarica)**.

Installazione dell'aggiornamento KB3087038 di Microsoft Internet Explorer

Alcune funzioni di Componente aggiuntivo Lenovo per Microsoft System Center Virtual Machine Manager richiedono l'aggiornamento di Microsoft Internet Explorer con la patch KB3087038 o una versione successiva.

Procedura

Passo 1. Verificare se la versione di Microsoft Internet Explorer installata richiede una patch.

- a. Aprire la finestra di dialogo About Internet Explorer (Informazioni su Internet Explorer).

Nota: La procedura per aprire la finestra di dialogo può variare a seconda della versione di Internet Explorer.

- b. Controllare il numero della versione. Se il numero della versione è inferiore a 10.0.9200.17492, è necessario installare l'aggiornamento KB3087038 di Internet Explorer. Se il valore è uguale o maggiore di 10.0.9200.17492, non è necessario applicare la patch.
- c. Se è necessario installare la patch di Internet Explorer, procedi al passo successivo. Se non è necessario, la procedura è terminata.

Passo 2. Scaricare e installare la patch KB3087038.

- a. Accedere alla pagina Web Microsoft appropriata:
 - Per i sistemi operativi X64, selezionare Aggiornamento di sicurezza cumulativo per Internet Explorer 11 per Windows Server 2012 R2 (KB3087038).
 - Per i sistemi operativi x86, selezionare Aggiornamento di sicurezza cumulativo per Internet Explorer 11 per Windows Embedded Standard 7 (KB3087038).
- b. Seguire le istruzioni riportate nella pagina per scaricare e installare la patch KB3087038.

Errore di importazione del certificato di Lenovo XClarity Administrator con Internet Explorer 10

Quando si importa manualmente un file (PEM) del certificato di Lenovo XClarity Administrator in Lenovo XClarity Integrator, il processo di importazione potrebbe non riuscire visualizzando il seguente messaggio: Impossibile caricare il file del certificato. Questo è un problema noto con Internet Explorer 10.

Procedura

Per risolvere il problema procedere in uno dei seguenti modi:

- Aggiornare Internet Explorer a una versione successiva o utilizzare un altro browser Web.
- Quando si importa il certificato, selezionare **Paste certificate in PEM format (Incolla certificato in formato PEM)**. Non utilizzare **Add from a file (PEM) (Aggiungi da un file (PEM))** per aggiungere il certificato.

Appendice A. Impostazioni del firewall di sistema

Utilizzare la tabella in questa sezione per impostare le eccezioni del firewall.

La tabella seguente mostra le porte utilizzate da Componente aggiuntivo Lenovo e da altri prodotti Lenovo XClarity Integrator per Microsoft System Center.

Tabella 1. Porte utilizzate dai prodotti Lenovo XClarity Integrator.

Progetto	Origine			Destinazione			Protocollo	Note
	Porta	Posizione	Componente	Porta	Posizione	Componente		
Componente aggiuntivo di SCVMM	non specificato	server di gestione	Console del componente aggiuntivo di SCVMM (localhost/127.0.0.1)	TCP 9500*	server di gestione	Lenovo XClarity Integrator Unified Service	HTTPS	La porta di destinazione può essere modificata quando Lenovo XClarity Integrator è installato.
		server gestito	Client Hyper-V/Windows gestiti con SCVMM					
	non specificato	server di gestione	Lenovo XClarity Integrator Unified Service (localhost/127.0.0.1)	TCP 9501*	server di gestione	PostgreSQL	n/d	La porta di destinazione può essere modificata quando Lenovo XClarity Integrator è installato.
	non specificato	server di gestione	Lenovo XClarity Integrator Unified Service	TCP 5988 TCP 5989	server gestito	BMC	HTTP, CIM, SLP HTTPS, CIM, SLP	Le porte HTTP/HTTPS del modulo BMC possono essere modificate nel portale BMC.
	non specificato	server di gestione	Lenovo XClarity Integrator Unified Service	TCP 80 TCP 443	risorsa esterna	Sito Web di IBM/Lenovo	HTTP HTTPS	Per scaricare il firmware dai siti Web IBM/Lenovo, il proxy HTTP è supportato.
	non specificato	server di gestione	Lenovo XClarity Integrator Unified Service	TCP 443	risorsa esterna	Lenovo XClarity Administrator	HTTPS	La porta dipende dalla configurazione di Lenovo XClarity Administrator. È necessario immettere la porta corretta quando si registra Lenovo XClarity Administrator in Lenovo XClarity Integrator.

Tabella 1. Porte utilizzate dai prodotti Lenovo XClarity Integrator. (continua)

Progetto	Origine			Destinazione			Protocollo	Note
	Porta	Posizione	Componente	Porta	Posizione	Componente		
	non specificato	server di gestione	Lenovo XClarity Integrator Unified Service	TCP 135	server gestito	Sistema operativo host - Server WMI	CIM	n/d
	non specificato	server di gestione	Lenovo XClarity Integrator Unified Service	UDP 137	server gestito	Sistema operativo host - Server Samba	NetBIOS Name Service (NMBD)	n/d
				UDP 138			SMB	
				TCP 139			LDAP	
				TCP 389			NetBIOS	
TCP 445	NetBIOS							
TCP 901	SWAT							
SCOM HWMIP	non specificato	server gestito	Client Hyper-V/ Windows gestiti con SCVMM	UDP 137	server di gestione	Sistema operativo - Server Samba	NetBIOS Name Service (NMBD)	n/d
	non specificato	server di gestione	SCOM Hardware MP Console (localhost/127.0.0.1)	UDP 138	server di gestione	server di gestione (Lenovo XClarity Integrator) Unified Service	SMB	È possibile modificare la porta di destinazione quando si installa Lenovo XClarity Integrator.
				TCP 139			LDAP	
				TCP 389			NetBIOS	
				TCP 445			SWAT	
TCP 901	HTTPS							

Tabella 1. Porte utilizzate dai prodotti Lenovo XClarity Integrator. (continua)

Progetto	Origine			Destinazione			Protocollo	Note
	Porta	Posizione	Componente	Porta	Posizione	Componente		
	non specificato	server di gestione	Lenovo XClarity Integrator Unified Service (localhost/127.0.0.1)	TCP 9501*	server di gestione	PostgreSQL	n/d	La porta di destinazione può essere modificata quando Lenovo XClarity Integrator è installato.
	non specificato	server di gestione	Lenovo XClarity Integrator Unified Service	TCP 5988	server gestito	BMC	HTTP, CIM, SLP	Le porte HTTP/HTTPS del modulo BMC possono essere modificate nel portale BMC.
				TCP 5989			HTTPS, CIM, SLP	
	non specificato	server di gestione	SCOM Hardware MP	TCP 161 TCP 162	server gestito	CMM e/o AMM	Agent SNMP Trap SNMP	Le porte possono essere modificate nel portale di CMM.
SCCM OSD	non specificato	server di gestione	Console SCCM OSD	UDP 137	server gestito	Sistema operativo pre-avvio e sistema operativo host - Server Samba	NetBIOS Name Service (NMBD)	n/d
				UDP 138			SMB	
				TCP 139			LDAP	
				TCP 389			NetBIOS	
				TCP 445			SWAT	
				TCP 901				
non specificato	server gestito	Client PXE	UDP 67	server di gestione	Server DHCP	DHCP	n/d	
			UDP 68					
			UDP 69					
non specificato	server di gestione	Strumento di aggiornamento di SCCM	TCP 80	risorsa esterna	Server WSUS	HTTP	n/d	
			TCP 443			HTTPS		

Tabella 1. Porte utilizzate dai prodotti Lenovo XClarity Integrator. (continua)

Progetto	Origine		Destinazione				Protocollo	Note
	Porta	Posizione	Componente	Porta	Posizione	Componente		
Inventario di SCCM	non specificato	server di gestione	SCCM Inventory Tool	TCP 8530	risorsa esterna	Server WSUS (Windows Server 2012 e versione successiva)	HTTP	n/d
				TCP 8531			HTTPS	
				UDP 137	server gestito	Sistema operativo host - Server Samba	NetBIOS Name Service (NMBD)	n/d
				UDP 138			SMB	
				TCP 139			LDAP	
				TCP 389			NetBIOS	
				TCP 445			SWAT	
				TCP 901			HTTP, CIM, SLP	
Configurazione SCCM	n/d	n/d	n/d	TCP 5988	server gestito	BMC	HTTPS, CIM, SLP	n/d
				TCP 5989				
*Le porte contrassegnate con un asterisco sono registrate da Lenovo XClarity Integrator. Le altre porte vengono utilizzate solo per accedere a servizi specifici in Lenovo XClarity Integrator.								

Appendice B. Controllo delle sessioni di Lenovo XClarity Integrator Unified Service

È possibile controllare tutte le sessioni o le sessioni attualmente attive di proprietà del daemon Lenovo XClarity Integrator Unified Service a cui si collega l'istanza corrente di Componente aggiuntivo Lenovo. Seguire la procedura riportata in questa sezione per controllare la cronologia di accesso.

Procedura

- Passo 1. Selezionare Infrastruttura Lenovo dal riquadro della struttura ad albero degli asset della console di Componente aggiuntivo Lenovo.
- Passo 2. Selezionare la scheda Unified Service Sessions (Sessioni di servizio unificate) nella parte superiore della cornice principale.
Per impostazione predefinita, vengono visualizzate solo le sessioni attive. Selezionare **Show historical sessions (Mostra cronologia sessioni)** per visualizzare tutte le sessioni.

Appendice C. Informazioni particolari

I riferimenti contenuti in questa pubblicazione relativi a prodotti, servizi o funzioni Lenovo non implicano che la Lenovo intenda renderli disponibili in tutti i paesi in cui opera. Consultare il proprio rappresentante Lenovo locale per informazioni sui prodotti e servizi disponibili nel proprio paese.

Qualsiasi riferimento a un prodotto, programma o servizio Lenovo non implica che debba essere utilizzato esclusivamente quel prodotto, programma o servizio Lenovo. Qualsiasi prodotto, programma o servizio funzionalmente equivalente che non violi alcun diritto di proprietà intellettuale Lenovo può essere utilizzato. È comunque responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare altri prodotti, programmi o servizi.

Lenovo può avere applicazioni di brevetti o brevetti in corso relativi all'argomento descritto in questo documento. La fornitura di questa pubblicazione non implica la concessione di alcuna licenza su di essi. È possibile inviare per iscritto richieste di licenze a:

*Lenovo (United States), Inc.
1009 Think Place - Building One
Morrisville, NC 27560
U.S.A.
Attention: Lenovo Director of Licensing*

LENOVO FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "COSÌ COM'È" SENZA ALCUN TIPO DI GARANZIA, SIA ESPRESSA SIA IMPLICITA, INCLUSE, MA NON LIMITATE, LE GARANZIE IMPLICITE DI NON VIOLAZIONE, COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ PER UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcune giurisdizioni non consentono la rinuncia a garanzie esplicite o implicite in determinate transazioni, quindi la presente dichiarazione potrebbe non essere applicabile all'utente.

Questa pubblicazione potrebbe contenere imprecisioni tecniche o errori tipografici. Le modifiche alle presenti informazioni vengono effettuate periodicamente; tali modifiche saranno incorporate nelle nuove pubblicazioni della pubblicazione. Lenovo si riserva il diritto di apportare miglioramenti e modifiche al prodotto o al programma descritto nel manuale in qualsiasi momento e senza preavviso.

I prodotti descritti in questa documentazione non sono destinati all'utilizzo di applicazioni che potrebbero causare danni a persone. Le informazioni contenute in questa documentazione non influiscono o modificano le specifiche o le garanzie dei prodotti Lenovo. Nessuna parte di questa documentazione rappresenta l'espressione o una licenza implicita fornita nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di Lenovo o di terze parti. Tutte le informazioni in essa contenute sono state ottenute in ambienti specifici e vengono presentate come illustrazioni. Quindi, è possibile che il risultato ottenuto in altri ambienti operativi vari.

Lenovo può utilizzare o distribuire le informazioni fornite dagli utenti secondo le modalità ritenute appropriate, senza incorrere in alcuna obbligazione nei loro confronti.

Tutti i riferimenti ai siti Web non Lenovo contenuti in questa pubblicazione sono forniti per consultazione; per essi Lenovo non fornisce alcuna approvazione. I materiali reperibili presso questi siti non fanno parte del materiale relativo al prodotto Lenovo. L'utilizzo di questi siti Web è a discrezione dell'utente.

Qualsiasi dato sulle prestazioni qui contenuto è stato determinato in un ambiente controllato. Quindi, è possibile che il risultato ottenuto in altri ambienti operativi vari significativamente. Alcune misurazioni possono essere state effettuate sui sistemi a livello di sviluppo e non vi è alcuna garanzia che tali misurazioni resteranno invariate sui sistemi generalmente disponibili. Inoltre, alcune misurazioni possono essere state stimate mediante estrapolazione. I risultati reali possono variare. Gli utenti di questo documento dovrebbero verificare i dati applicabili per il proprio ambiente specifico.

Marchi

Lenovo, il logo Lenovo, Flex System, System x e NeXtScale System sono marchi di Lenovo negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Intel e Intel Xeon sono marchi di Intel Corporation negli Stati Uniti e in altri paesi.

Internet Explorer, Microsoft e Windows sono marchi del gruppo di società Microsoft.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds.

Nomi di altre società, prodotti o servizi possono essere marchi di altre società.

Note importanti

La velocità del processore indica la velocità del clock interno del microprocessore; anche altri fattori influenzano le prestazioni dell'applicazione.

Quando si fa riferimento alla memoria del processore, alla memoria reale e virtuale o al volume dei canali, KB indica 1.024 byte, MB indica 1.048.576 byte e GB indica 1.073.741.824 byte.

Quando si fa riferimento alla capacità dell'unità disco fisso o ai volumi di comunicazioni, MB indica 1.000.000 byte e GB indica 1.000.000.000 byte. La capacità totale accessibile all'utente potrebbe variare a seconda degli ambienti operativi.

Lenovo non fornisce garanzie sui prodotti non Lenovo. Il supporto, se presente, per i prodotti non Lenovo viene fornito dalla terza parte e non da Lenovo.

Qualche software potrebbe risultare differente dalla corrispondente versione in commercio (se disponibile) e potrebbe non includere guide per l'utente o la funzionalità completa del programma.

